IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 201 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Martedì 23 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L' Alta Corte di Giustizia

Quest'oggi il Senato si riunirà in Alta Corte di Giustizia per deliberare sopra un ricorso in materia pregiudiziale, proposto dal giudizio di merito. All'Alta Corte saranno sottoposti tre quesiti: il primo sulla legalità dell'arresto: il secondo circa la libertà provvisoria domandata per l'onor. Nasi: il terzo che si riferisce al comm. Lombardo.

Dei primo quesito specialmente — che è quello veramente essenziale nei riguardi dell'on. Nasi — la stampa si è occupata ampiamente in questi giorni: le ragioni in favore o contro sono state ampiamente discusse, fin troppo.

Voi non vogliamo entrare nel dibattito adesso, a poche ore di distanza dalla discussione.

Vogliamo soltanto — poichè in altra parte del giornale diamo un esteso riassunto degli argomenti addotti dai difensori dell'on. Nasi sulla legalità dell'arresto — presentare qui brevemente, in sintesi obiettiva gli argomenti della tesi opposta, affinchè i lettori conoscano con la maggiore precisione e brevità possibile i termini della controversia, sulla quale l'Alta Corte, in via pregiudiziale, è chiamata a decidere. L'ampiezza stessa che la discussione ha preso in questi giorni, e la molteplicità e disparità di pareri e di interviste cui essa ha dato luogo, non hanno fatto che ingarbugliarlo. Ecco perchè a vederla con maggior chiarezza, può giovare il limitarsi a contrapporre agli argomenti addotti dalla difesa dell'on. Nasi, quelli che paiono favorevoli alla legalità del mandato di cattura.

I sostenitori di questa tesi — o meglio i più corretti e ponderati sostenitori di essa — dicono che il mandato di cattura non fa che reintegrare la situazione giuridica anteriore alla sentenza della Corte di Cassazione, conformata agli atti dell'autorità giudiziaria — fatti propri dalla Camera — e alle deliberazioni formali di questa. L'arresto era stato autorizzato dalla Camera dei deputati, sebbene nella precedente legislatura; e la Camera ripetutamente statuì che, una volta date simili autorizzazioni, rimangano operative finchè dura il procedimento. Non c'è dunque alcun disconoscimento di prerogative parlamentari.

D'altronde — aggiungono — l'accusa per delitti della specie di quelli addebitati all'on. Nasi, per l'art. 437 del codice di procedura penale, porta di conseguenza assoluta e indeclinabile la detenzione del giudicabile. E chi doveva rilasciarne l'ordine?

Se si fosse trattato di procedimenti contro senatori, allora, per il medesimo giudiziario del Senato — che si occupa quasi esclusivamente di lui — vi sarebbe stata la Commissione istruttoria prevenuta nell'art. 3, che, in virtù dell'art. 8, avrebbe avuto, fra le altre funzioni, anche quella di rilasciare il mandato. Ma per i procedimenti avverso Ministri accusati dalla Camera, tale Commissione non esiste; e allora non rimaneva che il presidente dell'Alta Corte, investito di tale facoltà e per l'autorità propria, e per la delegazione — conferitagli dal Senato, nel mentre si costituiva l'Alta Corte — a procedere a tutti gli atti processuali occorrenti, e per tutti gli effetti di legge.

La mancanza di tassative disposizioni di legge non potrebbe mai giustificare l'abbandono di quelle più elementari norme e cautele che valgono a mantenere il buon andamento e la serietà del giudizio; mentre poi lo stesso regolamento giudiziario del senato stabilisce espressamente (art. 56) che « in tutto ciò che non è espressamente preveduto nel presente regolamento, si osserveranno per istruzione, l'accusa e il giudizio le disposizioni del codice di procedura penale ».

E chi altri, dunque — concludono i sostenitori della tesi della legalità dell'arresto — chi altri, dunque, trattandosi di una norma precisa e assoluta, come quella dell'art. 437, poteva e doveva farne l'applicazione se non il presidente dell'Alta Corte, per giunta sulla richiesta conforme dei Commissari della Camera?

Per un estremo scrupolo il presidente del Senato — essi aggiungono — ha voluto convocare in camera di consiglio l'Alta Corte, perchè si pronunzi sul ricorso dell'on. Nasi e della sua difesa circa la pretesa illegalità dell'arresto.

E' un atto di suprema delicatezza e deferenza. Ma lo scrupolo forse è stato eccessivo, dacchè si tratta di un provvedimento categorico, che non ammette eccezioni e che non ammette nemmeno i rimedi che la difesa dell'on. Nasi pretende.

Questi i termini della controversia sulla quale il Senato è chiamato a pronunciare: e ci duole doveroso, pel rispetto che dobbiamo all'altissima magistratura, di astenerci da qualsiasi apprezzamento, che possa avere l'aria di influire in qualsiasi modo sulle sue deliberazioni.

Solo — nell'interesse medesimo dell'on. Nasi, cui nessuno ha diritto di ritenere colpevole fino a che la colpa non sia provata — ci sia non abbia potuto difendersi — permettiamoci di fornire il vincimento della necessità assoluta, che, avviato il procedimento sulla via maestra delle legalità, non abbia ad esservi più neppur l'ombra di deboiezze o di arrendevolezze.

Solo a questo modo, dopo lo scrupoloso e severo esame dei fatti, al di fuori di qualsiasi altra preoccupazione che non sia quella della verità e della giustizia, al di fuori di qualsiasi pressione dal basso, potrà essere veramente riparatrice la sentenza che verrà a chiudere questo dramma dolorosa.

Le debolezze e le arrendevolezze sarebbero ad un tempo un'offesa alla giustizia, un danno all'autorità dello Stato e una rovina per l'uomo che in questo momento si appresta a combattere con ogni sua energia in difesa del proprio passato e del proprio avvenire.

Politica e diplomazia.

Copenaghen, 21. — Il Re, il Principe Harald, il Presidente del Consiglio, Christensen, e quaranta membri del Parlamento sono partiti nel pomeriggio per le isole Faroer (Islanda) a bordo dei vapori *Birma* e *Atlante* scortati dall'incrociatore danese *Geyser*.

Numerosa folla ha salutato il Re al momento della partenza.

(S) **Costantinopoli**, 22. — L'ambasciatore degli Stati Uniti non avendo avuta alcuna comunicazione ufficiale dal Governo sull'esplosione di una bomba dinanzi all'ambasciata americana, ha diretto una nota alla Porta a questo riguardo.

(S) **Parigi**, 22 — Il Presidente del Consiglio ed il ministro della guerra hanno fatto insieme nel pomeriggio una ascensione col pallone *Patrie* a Meudon.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 22, ore 2,15 — Le ultime notizie da Seoul recano che il Giappone ha già disposto per l'invio di nuove truppe da Tokio e da Simonoski.

Il ministro di agricoltura, interrotto, ha dichiarato che la Corea non è punto disposta a subire imposizioni esose da parte di chicchessia. Ha aggiunto che le forze giapponesi attualmente in Corea, sono inadeguate a reprimere quel largo movimento insurrezionale che non mancherà di scoppiare in tutto il paese, qualora l'atteggiamento del Giappone non sarà conforme alle esigenze della civiltà moderna.

Il ministro ha concluso dicendo che i coreani sono contro i giapponesi e non contro gli stranieri di altre nazionalità.

— Telegrafano da Berlino: Parlando dei rapporti russo-giapponesi, la *Post* si esprime nei termini seguenti:

« Tutti devono rallegrarsi del fatto inneggiabile che le due nazioni hanno ormai risolto, in modo soddisfacente, le questioni che loro interessavano.

Bisogna però accogliere col massimo riserbo le notizie annunziantì la conclusione e la firma imminente di un accordo generale tra la Russia e il Giappone, perchè nei circoli bene informati non si sa assolutamente nulla di un trattato generale di questa specie.

— Da Pietroburgo: Cinquanta soldati che facevano parte della guarnigione di Port Arthur, hanno fatto domanda alla corte marziale, di essere intesi come testimoni in favore dei generali Stoessel, Smirnoff e Fox.

— Telegrafano da Biarritz: Edmondo Rostand — il popolare autore del Cyrano de Bergerac — è gravemente ammalato di appendicite. Le sue condizioni di salute sono talmente gravi, che è stato richiesto un consulto col celebre medico italiano Pozzi che esercita a Parigi; il quale ha dichiarato le condizioni dell'infermo essere tali, che l'operazione è inutile.

— Mandano da Brema: La notte scorsa il grande piroscafo *Kaiser Wilhelm II* del « Nord Deutscher Lloyd », si è riempito d'acqua visibilmente da un lato per una falla nella chiglia.

Il danno è stato riparato, giovandosi opportunamente delle alternative della bassa e dell'alta marea.

— Parigi: I veri elezioni municipali del 1° *arrondissement*, per sostituire il signor Ranson, repubblicano-democratico-socialista, eletto senatore.

E' stato eletto il repubblicano-democratico-socialista Oudin.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 22 — *Deputati* — Il Ministro dell'Istruzione, Marchet, rispondendo ad una interpellanza sulla sostituzione di un codice della Biblioteca di Udine da parte di un professore austriaco, dichiara che il Governo deplora vivamente questo caso, che è tale da ledere il prestigio dell'Istituto storico austriaco e che si è affrettato ad esprimere alle autorità italiane il dispiacere del Governo. Aggiunge che ha preso le misure necessarie per evitare nell'avvenire ogni inconveniente di tal sorta e qualsiasi abuso.

Gli avvenimenti in Corea

(S) **Seoul**, 21. — I negozi della città sono chiusi da 36 ore. Regna grande agitazione tra la popolazione, che ignora ancora l'avvenuta abdicazione dell'Imperatore.

Il gen. Kasegawa ha fatto collocare due mitragliatrici sulla piazza del palazzo reale. Essendo le truppe giapponesi evidentemente impiegate ad assicurare il mantenimento dell'ordine, da Simonaski verranno inviati rinforzi.

Il furore della folla è diretto soltanto contro i giapponesi. Gli altri cittadini esteri non corrono alcun pericolo.

Il Gabinetto coreano ha notificato ufficialmente al Governo giapponese l'abdicazione dell'Imperatore Yi-Hieung e l'avvenimento al trono del Principe Imperiale.

Il nuovo Imperatore abiterà nel palazzo del nord a Ping-Kyang.

Seoul, 21. — Siccome il marchese Ito si è offerto di proteggere i consolati esteri, il Console d'America gli ha dichiarato che per la protezione degli americani egli si rimetteva alla sua discrezione, ignorando quali pericoli potessero presentarsi in seguito all'atteggiamento della folla. Si crede possibile — data l'ubicazione del consolato americano presso il palazzo imperiale — che l'ex Imperatore vi si rifugi di notte.

La notte scorsa un distaccamento giapponese si è stabilito nel palazzo reale. Il reggimento Ping-Yang, che è considerato come il primo dell'esercito coreano, è stato disarmato per punirlo di essersi ammutinato ieri l'altro, ed anche perchè si sospetta che volesse tentare di impadronirsi del palazzo imperiale.

L'esercito coreano è disseminato in tutte le parti del paese e non ispira grandi timori. Alcuni delegati imperiali hanno visitato durante la notte il mausoleo degli antenati dell'Imperatore per partecipare ai loro spiriti l'avvenuta abdicazione di lui.

La situazione migliora.

Seoul, 22 — Essendosi verificato un leggero miglioramento nella situazione, il generale Hasegawa ha fatto ritirare una delle mitragliatrici collocate nella piazza del Palazzo imperiale.

Agitatori civili arringano la folla e proclamano la necessità della ribellione delle truppe coreane.

Il marchese Ito si rifiuta di ordinare lo stato d'assedio.

L'Imperatore ha emanato il suo primo Editto, ordinando la punizione dei membri della Delegazione coreana che si è recata all'Aja.

Tokio, 22 — La situazione nella Seoul seguiterebbe una relativa calma in città, ma l'arrivo di un numero considerevole di abitanti dalle Provincie provoca una certa agitazione. Si temono disordini da un momento all'altro.

L'Imperatore riceverà probabilmente in udienza mercoledì prossimo il marchese Ito, che gli esporrà in parte che il Giappone prenderà in avvenire negli affari della Corea.

Austria e Serbia.

Da Vienna giunge improvvisamente la notizia, che nelle trattative per un accordo commerciale tra la monarchia austro-ungarica e la Serbia è avvenuta una nuova interruzione, che senza alcun dubbio durerà fino al settembre.

A prima vista la notizia potrebbe destare una certa impressione.

E' vivo il ricordo degli avvenimenti austro-serbi dell'ultimo anno.

La politica del gabinetto Pasics però attraverso le questioni del trattato commerciale e della fortificazione dei confini, il passo anche vicino ad un vero e proprio conflitto col suo potente vicino.

Se questo conflitto ha potuto essere evitato sul terreno politico, esso ebbe tuttavia un principio di attuazione nella economica della quale Serbo le spese il commercio ed il benessere pubblico della Serbia, che, chiuse le frontiere austro-ungariche, non trovano a nuovi e sufficienti sbocchi per i suoi prodotti.

Fortunatamente sembra potersi escludere che questa volta, pure essendo a capo del governo lo stesso Pasics, le differenze, nate principalmente dalla vecchia e dibattuta questione della convenzione veterinaria, abbiano a condurre a conseguenze serie e per giunta politiche.

Capo della Delegazione serba, che negozia a Vienna il trattato di commercio, è il ministro delle Finanze, dott. Pacu, il quale ha il grande merito di avere, con abile mediazione, reso possibile a Pasics il nuovo negoziato, salvaguardando la dignità del Pasics, del Gabinetto da lui presieduto e del paese.

Anche la presenza al *Ballplatz* del nuovo ministro degli Esteri, barone Aehrenthal, che per la sua permanenza a Bukarest è un perfetto conoscitore dell'ambiente balcanico, ha contribuito ad agevolare le trattative, di guisa che, malgrado la momentanea sospensione loro, non si dubita punto nei circoli competenti che l'autunno sarà portatore, finalmente, di quell'accordo, che è a una necessità economica per ambedue le parti, checchè se ne sia detto in momenti di conflitto e di esasperazione.

La skupcina di Belgrado ha chiuso le sue porte ed anche nelle ultime sedute il conflitto tra il Gabinetto Pasics e il partito giovane radicale si è manifestato e scritto al punto da indurre l'opposizione parlamentare, composta di giovani radicali, ad abbandonare l'aula.

E questa situazione politica influirà probabilmente sulle decisioni del Gabinetto anche nella questione dell'accordo con l'Austria-Ungheria.

Il Gabinetto Pasics che non volle negare definitivamente la convenzione veterinaria quando aveva per sè la quasi unanimità dei deputati, sarà tanto più accessibile ai consigli di Pacu e degli altri negoziatori, ora che questa unanimità gli è venuta meno e che l'idea di un conflitto fra i due Stati è esclusa da tutti i partiti.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La limitazione degli armamenti.

Parigi, 21. — Il *Temps* commentando il testo della proposta inglese circa la limitazione degli armamenti, constata che la Rue della campagna a favore di questa è un semplice voto, l'espressione di un desiderio per gli occhi del mondo.

Il giornale aggiunge: Coloro che d'altronde deplorano che la Conferenza non abbia nè l'intenzione nè la possibilità di discutere a fondo tale questione, potranno consolarsi rileggendo i processi verbali del 1899, allorchè de staal doveva calmare le apprensioni dei plenipotenziari per le proposte russe sulla limitazione degli armamenti, le quali si urtarono contro tante obiezioni, che, dopo alcuni giorni, non ne rimase nulla e Bourgeois, per eliminare questo scacco, dovè proporre un voto platonico, che si è cercato rimettere fuori quì, cercando di dargli consistenza.

Se la discussione sull'argomento fosse cominciata questa volta non si sarebbe potuti giungere, come or sono otto anni, nè a stabilire la cifra degli effettivi, nè a regolare mediante una convenzione gli elementi della difesa nazionale, i quali in ciascun paese debbono organizzarsi secondo esigenze molto diverse; penseranno il contrario soltanto coloro che, egli occhi chiusi alla realtà, inseguono pericolose chimere.

La Germania nella Persia.

Parigi, 22 — A complemento della notizia venuta ieri da Teheran, secondo cui il Parlamento persiano avrebbe, nella concessione per la costituzione di una Banca tedesca, escluse tutte le richieste di diritto e vantaggi speciali, si hanno ora dei particolari su queste richieste di privilegi.

Dal Comitato tedesco era stato domandato:

1. l'obbligo pei funzionari dello Stato di risecutore anche nella forza i crediti della Banca due mesi dopo la loro scadenza;

2. la concessione di terreni per la costruzione degli stabilimenti della Banca;

3. la concessione alla Banca di tutte le miniere o di tutte le ferrovie a scartamento ridotto;

4. la concessione alla Banca di diritti preferenziali, in quanto concerne le concessioni per una Banca ipotecaria ed i progetti d'irrigazione, di condottura delle acque e di altre grandi imprese.

Queste richieste, che avrebbero rappresentato una enorme invadenza del mercato persiano, hanno incontrato la più grande opposizione.

I provvedimenti legislativi militari.

Dicembre 1906—Luglio 1907.

Diamo l'elenco delle leggi militari discusse od approvate dall'ultima ripresa legislativa del dicembre 1906 alla recente sospensione dei lavori parlamentare.

Aggiungiamo il breve elenco dei progetti che in stato di relazione o presso le Commissioni attendono la discussione.

Esercito.

Spese straordinarie militari 1906-907.

Provvedimenti per l'arma dei reali carabinieri.

Personale civile dei depositi di allevamento cavalli.

Modificazione agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare.

Modificazione alla legge sull'ordinamento dell'esercito (personale degli stabilimenti militari di pena e depositi allevamenti cavalli.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1887.

Modificazioni alla legge 24 dicembre 1903 relativa al matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Pensioni agli ufficiali subalterni.

Spese militari al 30 giugno 1910.

Provvedimenti per i sottufficiali.

Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito (reggimenti di artiglieria, reggimenti-cacciatori del genio, capitecnici, disegnatori ed assistenti locali, ecc.)

Stipendi ed assegni degli ufficiali inferiori del regio esercito.

Provvedimenti a favore del personale d'ordine delle amministrazioni militari.

Assegni vitalizi a favore dei superstiti delle guerre dell'indipendenza nazionale.

Marina.

Disposizioni per il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale.

Miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori della regia marina.

Per l'avanzamento del personale di macchina.

Modificazioni alla legge sulla leva marittima.

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. Arsenale di Taranto.

Alienazione di navi ed acquisto di carbone.

Ruoli organici del personale civile insegnante della R. Accademia navale.

Provvedimenti a favore dei militari del Corpo reali equipaggi.

Modificazioni alla legge sull'avanzamento dei Corpi militari della regia marina.

Disposizioni relative al matrimonio degli ufficiali della regia marina.

Acquisto dei depositi viveri della cessata impresa fornitrice della regia marina.

Istituzione di un Consiglio Superiore di marina, di un Comitato degli ammiragli e due Comitati per l'esame dei progetti di navi.

Costruzione di edifici per uso delle capitanerie di porto.

Maggiore indennità d'arma per gli ufficiali del genio navale.

Provvedimenti per l'allenamento della flotta ed il graduale numero organico della forza del Corpo reali equipaggi.

Modificazioni al riporto delle spese straordinarie per il rinnovamento del naviglio da guerra.

Istituzione della posizione di congedo provvisorio per gli ufficiali della R. marina.

Ruolo organico dei farmacisti della regia marina.

Riordinamento del personale civile dell'Istituto idrografico della regia marina.

Organico del personale delle capitanerie di porto.

Modificazioni alla legge sul riordinamento del personale della regia marina militare.

Organico dei corpi militari della R. Marina.

Miglioramento per i tenenti e sottotenenti di vascello.

In stato di relazione.

Modificazioni alla legge sul reclutamento del regio esercito.

Modificazione all'organico del Corpo sanitario militare.

Sovvenzioni alle masse interne dei Corpi del R. Esercito.

Stato degli ufficiali del regio esercito e della regia Marina.

Presso le Commissioni.

Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi del regio esercito (ufficiali in aspettativa, ufficiali addetti alla scuola militare ed agli stabilimenti militari di prigionia).

Codice penale militare.

Provvedimenti per le ispezioni di armata ed il comando delle armate in guerra.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 21.8— Si annuncia che Raisuli ha fatto cessare ogni comunicazione fra il Caid Mac Lean ed il mondo esterno.

(S) **Melilla**, 22 — Durante la notte le truppe del Sultano hanno attaccato quelle del Pretendente.

Il risultato del combattimento è ancora sconosciuto.

GERMANIA E FRANCIA.

(S) **Parigi**, 22. — Una lettera al *Figaro* di Jules Huret narra una intervista avuta col Principe di Bülow. Dopo un breve colloquio circa la politica interna della Germania, durante il quale Bülow espresse la fiducia che il socialismo non debba mai dare occasione a disordini in Germania, la conversazione si aggirò sulla politica estera.

Il Cancelliere manifestò la sua gioia per avere visto tanti francesi alle feste di Kiel e si disse lieto che l'incidente Casseso riportato una buona impressione dell'accoglienza che loro fece l'Imperatore. Soggiunse che tra la Francia e la Germania non vi è un principio di *entente*: dopo alcuni anni di attesa un *entente* fra le due parti si farà. Con la Francia, che è un paese molto sensibile, occorre molto tatto e moderazione: ma, tenuto noi lavoreremo per la pace, è necessario evitare incidenti che comprometterebbero la nostra opera.

Circa gli affari del Marocco, il Principe di Bülow disse: Voi potete essere sicuri che non creeremo difficoltà nè dopo nè durante. Resteremo fedeli allo spirito dell'Atto di Algesiras. Da parte vostra dovete francamente, senza secondi fini, raccomandare la politica economica della porta aperta. Noi non domandiamo altro. Vi sono certamente altri punti sui quali la Francia e la Germania potranno accordarsi. Credo che sul terreno economico fra la Francia e la Germania non possano mancare occasioni d'intendersi.

Il principe di Bülow crede che le guerre si faranno sempre più maggiormente rare perchè gli interessi dei popoli vanno divenendo solidali ed il minimo disordine in una parte del mondo ha ripercussione in tutti gli altri. Bisogna rilevare che la Germania è quasi sola in Europa a non avere avuto guerre in Africa, mentre i nostri vicini si sono terribilmente battuti in Asia ed in Africa. La Germania non vuole estensioni coloniali; quanto alla sua marina essa l'aumenta non per battersi, ma per proteggere il suo commercio.

Terminando Bülow dichiarò che non crede al pericolo giallo: i giapponesi sono troppo saggi e troppo seri per pensare a minacciare l'Europa. Egli non scarta che non avvenga che gli Stati Uniti ed il Giappone e che tutto si aggiusterà.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 22. — Avendo i deputati repubblicani Siegfried, Reveillaud, Reville e Bourely interrogato il loro ex-collega Augagneur, governatore del Madagascar, se fosse vero che gravi inconvenienti si verificavano per l'applicazione della legge di separazione alle Missioni protestanti e cattoliche, Augagneur risponde con una dichiarazione nel *Matin* che i cattolici non protestano, mentre gli evangelici sono scontenti. Ora avendo le Missioni protestanti l'appoggio degli Stati evangelici, Inghilterra e America, Augagneur che si dichiara antifederale nel senso più largo della parola, deplorerebbe, per riguardo a condizioni speciali internazionali, la legge si applicasse soltanto ai cattolici escludendo le Missioni evangeliche.

La crisi finanziaria in Egitto.

Nella nostra sintetica rassegna delle Borse abbiamo accennato alla influenza che sul mercato europeo, ed in ispecie sulle Borse di Londra e Parigi, ha esercitato la crisi egiziana.

Ci sembra pertanto opportuno di meglio chiarirne i termini.

La crisi finanziaria che subisce in questo momento l'Egitto e che deprezza anormalmente i suoi migliori valori indigeni, non avrebbe avuto un carattere così grave se l'ingerenza di elementi aleatori che le Borse del Cairo e di Alessandria hanno un po' troppo lasciato e gonfiato da circa un anno, se i grandi stabilimenti finanziari esteri, che hanno stabilito la loro sede in Egitto, non avessero ridotto o addirittura tagliato, con imprudente precipitazione, i crediti accordati alla loro clientela egiziana.

E' stata questa brusca serrata del credito, venuta nel momento in cui l'Egitto, in piena espansione, aveva maggiore bisogno di capitali, ciò che ha cagionato la grave crisi e le ha impresso una inattesa gravità.

In un notevole studio, del 28 giugno scorso, il dott. Alfredo Eid, che per la sua posizione in Egitto è in grado di conoscere la verità, ha lumeggiato ampiamente le cause di questa crisi, la quale in fondo non è che la conseguenza stessa dell'eccesso di prosperità, che ha spinto il paese a gettarsi con soverchio in ogni sorta d'intraprese.

Ciò che si può oggi affermare, è la imprudenza dei capitalisti egiziani nello spingere i buoni valori locali a prezzi evidentemente esagerati, a creare, in poche parole, un soverchio numero di intraprese, al solo scopo di realizzare forti premi d'emissione. Ma se esagerate furono le emissioni, ora si sono arrestate.

A provarlo, il Thery, nell'*Economiste Européen*, pubblica un confronto fra i principali valori egiziani, nel periodo corso dal 1° febbraio al 21 giugno 1907, dato che si può considerare come il *records* nero della crisi finanziaria egiziana.

Il deprezzamento complessivo dei 20 principali valori egiziani si cifra in L. 434,414,000.

La *National Bank*, il cui capitale sociale è di 75 milioni, diviso in 300,000 azioni di 250 fr. completamente liberate (che valevano L. 704,70 al 6 febbraio 1907), è retrocessa in 200 fr. per titolo al 21 giugno, cosìa ha subito un deprezzamento di 90 milioni sul complessivo capitalezzioni.

Ora la crisi attuale non costerà in conclusione alla *National Bank*, nemmeno gli utili di un anno d'esercizio.

E gli azionisti dell'*Agricultural Bank*, il cui capitale, totalmente impiegato in prestiti agrari, è *garantito dal governo egiziano* non avranno a sopportare danno qualsiasi dalla crisi; e pure le loro 496,000 azioni di 125 fr. che al 1° febbraio valevano L. 246,87 sono discese a L. 68,75 con un deprezzamento complessivo di L. 34,100,000.

Quanto alla *Cassa di sconto*, avendo essa sospeso i pagamenti in seguito al panico della sua clientela; ed spinga facilmente l'enorme deprezzamento de' suoi titoli; ma come giustificare il ribasso del 32 0[0 sulle azioni delle *Acque del Cairo*, dei *Tramways* del Cairo, dei *Grands Hotels* della *Daira Sanieh*?

Che i titoli di quasi tutte le Società egiziane siano stati spinti a un saggio troppo alto in rapporto al loro rendimento reale, è innegabile ed è a deplorarsi, perchè scopre il lato cattivo della speculazione: ma il loro ribasso deve tuttavia avver toccato il limite naturale, almeno per quelli la cui situazione è oggi altrettato buona, quanto lo era prima della crisi.

Per queste ragioni, si può concludere che la crisi stessa non può durare più a lungo, e che i timori che la diffusione nelle Borse d'Europa, non hanno ormai più ragione di essere e di turbare l'andamento regolare dei mercati.

LA CONVENZIONE RADIOTELEGRAFICA.

Londra, 22. — In una lettera diretta al Ministro delle Poste il deputato Henniker Heaton consiglia l'ingiustificato rifiuto della ratifica della convenzione di Berlino per la radiotelegrafia, la Gran Bretagna avendo tutto da guadagnare dall'adozione di questo provvedimento, perchè essa potrebbe giovarsi del sistema Marconi, che è indubbiamente il migliore, ciò che le darebbe vantaggi indiscutibili su tutte le altre Nazioni.

A proposito di questa lettera il *Times* si domanda se dal punto di vista puramente tecnico la convenzione non è prematura.

Il " trust „ del petrolio in Europa

La legge sullo sgravio del petrolio votata dal nostro Parlamento ha fatto rientrare nel trattato commerciale fra l'Italia e la Romania, rendendo opportuno uno sguardo sulla situazione generale del mercato europeo per il petrolio.

La vendita del petrolio in Europa era quasi monopolizzata dall'americana « Standard Oil C. » e indirettamente il monopolio americano si affermava su tutta la produzione europea, di cui fissava in certo modo i prezzi o limitava la vendita mediante accordi speciali.

Contro la potente organizzazione europea della « Standard Oil C. » fortezza una nuova compagnia inglese, la « Shell Transport and Trading Co. » la quale si appoggiava in Inghilterra sulla « General Petroleum Co. » ed in Germania sulla « Petroleumprodukte » l'una e l'altra sostenute dalla « Deutsche-Bank ».

La « Shell Co » collocava in Europa i petroli rumeni e russi, ed anche un po' di petrolio dei pozzi americani non assorbiti dal *trust* transatlantico.

Questa fino a poco tempo fa la situazione del mercato europeo.

Ma la « Shell Co », poichè subiva in Europa gravi e continue perdite, ha concentrato la propria azione in Asia e rinunziato completamente al mercato europeo, dopo essersi assicurato con appositi *certelli* o accordi speciali la quasi totalità della produzione petrolifera delle Indie neerlandesi.

Il suo posto è stato preso dalla finanza tedesca: e la Deutsche Bank ha creato l' « Unione europea del petrolio » ed il *trust* europeo al *trust* americano.

D'altra Banca tedesca, intanto, la « Deutsche Gesellschaft » riunirà in un fascio alcune Società rumene e si proporrà lo stesso scopo. La Dissonto e la Unione europea del petrolio si sono ora poste in rapporti ed hanno lanciato le loro azioni sul mercato tedesco.

Oltre alle organizzazioni sovra indicate, si è, infine, formata in Germania la « Deutsche Benzin und Rohöl » che si è gia assicurata la parte greggia russa e si è costituita con un capitale di un milione e mezzo di marchi. Essa è un organismo assolutamente indipendente, con propositi avversi agli altri gruppi tedeschi.

Questa, in complesso, la situazione del mercato del petrolio: da una parte la « Standard Oil » americana, dall'altra gli organismi tedeschi, i quali sono appena al principio della loro azione.

E' da prevedersi che lo spirito metodico tedesco ed il senso della disciplina finanziaria, di cui tutti i *cartelli* germanici danno mirabili prove, finiranno per prevalere, dopo un certo periodo di oscillazione e di lotta: e che in un avvenire non lontano tutti i gruppi tedeschi si fondano in un solo ed unico *cartell*.

Allora comincierà la lotta fra questo e il *trust* americano del petrolio, della quale non è facile antivedere le conseguenze. E' certo però che in un modo o nell'altro il consumo finirà per pagarne le spese.

Il capitale italiano, entrato nella costituzione della « Italo-Rumena » ha aderito al gruppo della « Disconto » e quindi agli interessi tedeschi.

In quale misura e fino a qual punto convenga a noi di concedere privilegi speciali commerciali al petrolio europeo contro l'americano, è questione che richiede un esame minuto e profondo. L'Italia, con la legge votata sullo sgravio doganale e con le tariffe accordate alle nazioni europee produttrici di petrolio, ha chiaramente dimostrata la politica che intende di seguire. Poichè noi siamo completamente tributari dell'estero per il petrolio, la nostra politica non può essere che quella di tutelare meglio che sia possibile l'interesse collettivo dei consumatori.

NEI BALCANI.

Cettigne, 21. — Il comandante la marina austro-ungarica, ammiraglio Montecuccoli, è partito nel pomeriggio per Cattaro.

Il Principe Nicola ha conferito alle onorificenze all'ammiraglio Montecuccoli e agli ufficiali del suo seguito.

ECONOMIA E STATISTICA

La Zecca di Londra

Nell'anno 1906 la Zecca ha superato ogni altro precedente *record* per la quantità e valore delle monete coniate.

Furono battute 100,585,974 monete, delle quali 14,712,418 per un valore di sterline 12,589,060 e scellini 10 d'oro; 31,442,45 d'argento di otto conii differenti, per un valore di sterline 1,882,262, mentre le monete di bronzo in tre conii differenti ammontano a 54,431,104 per un valore di sterline 184,960.

Il peso dell'oro fuso per la coniazione fu di 234 tonnellate e tre quarti.

Enormemente accresciuta è la coniazione delle monete di bronzo, e ciò in causa principalmente del grande uso che se ne fa con le macchine automatiche per la vendita di dolci, solfanelli, sigarette, francobolli e dell'automatico traffico dei tramways. Si calcola che complessivamente sono 60,000,000 di monete di bronzo sono in permanenza immobilizzati nelle cassette delle macchine automatiche.

Oltre le indicate monete la Zecca di Londra ne ha coniate altre 12,208,843 del valore di sterlino 193,882 per uso delle colonie.

Alcune di queste monete sono curiose per il genere di impronte che portano. Quelle del Somalliand, per esempio, hanno impresso sul diritto una antilope: quelle dell'Uganda un Leone, altre una montagna appuntita. In Nigeria si sta per introdurvi una moneta con impressi quattro denti di elefante. Tali monete sono di alluminio e perforate al centro.

Nel 1906 vennero condannate per fabbricazione e spendita di monete false, 108 persone. Le monete sequestrate ammontarono a 1643.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Leggi concernenti: impianto di un laboratorio chimico per la sostanza esplosiva e riordinamento del servizio per gli esplosivi presso il Min. dell'interno; istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in Pesaro; autorizzazione dell'ulteriore spesa straordinaria di L. 120,000 per la Commissione tecnica per la valutazione ed il reparto di danneggiati degli istituti di previdenza del personale ferroviario; provvedimenti relativi al passaggio della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani nella rete ferroviaria esercitata dalla Società Sicula; premi ed assegni degli ufficiali inferiori del regio esercito; spese militari sino al 30 giugno 1910.

RR. DD. riflettenti: cremazioni in Reggio nell'Emilia; approvazione di statuto organico.

Bel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Chiari (Brescia).

Decr. min. che assimila all'oro trafilato i fili di metallo comune placcati in oro pei dazi doganali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Situazione al 30 giugno dei debiti pubblici della Stato.

Pubblica Istruzione. — *Controversie scolastiche.* Sono accolti i seguenti ricorsi:

maestra Margherita Solinas contro il Consiglio scolastico provinciale di Cagliari, relativamente alla nomina di quattro insegnanti;

maestra Eugenia Pittaluga contro il Consiglio scolastico provinciale di Alessandria, che approvò il rifiuto del Comune di Fabbrica Curone a collocare la ricorrente in aspettativa, e contro l'altro dallo stesso Consiglio, che approvò il licenziamento della maestra medesima, e per lo effetto annullando le deliberazioni del suddetto Consesso concedendosi alla Pittaluga l'aspettativa da lei domandata per sei mesi, dal dicembre 1905, prorogabile eventualmente fino a 18 mesi e riconoscendo a lei il diritto allo stipendio per i mesi di ottobre e novembre 1905.

Comune di Trebaseleghe contro il decr. 30 dicembre 1906 del Prefetto di Padova, che assegnò le scuole del Comune rispettivamente 2ª classe rurale, e per lo effetto e annullato il decreto stesso per la parte in cui si assegnano alla 2ª classe rurale le scuole delle frazioni del Comune anzidetto, le quali devono invece essere assegnate alla classe immediatamente inferiore.

Comune di Castel San Pietro dell'Emilia e delle maestre Ramenghi Angelina e Stacchini Francesca contro la delib. del C. S. P. di Bologna che non approvò la nomina per concorso delle maestre medesime nelle scuole del Comune ricorrente;

maestra Giulia Cerilli di Nola contro la delib. del Cons. S. P. di Caserta per sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, e sono rimandati gli atti allo stesso Consiglio perchè rinnovi il provvedimento a carico della maestra con l'osservanza di tutte le norme di legge;

maestra Maria Villasevoglias contro la delib. del Cons. S. P. di Palermo che le inflisse la pena della sospensione per un mese dall'ufficio d'insegnante nel Comune di Calatafimi, e per lo effetto si rinviano gli atti al Consiglio medesimo affinchè disponga ai termini del regolamento vigente, la rinnovazione del giudizio disciplinare;

Comune di Pareco contro la delib. del Cons. S. P. di Trapani che non approvava lo scioglimento di classi stabilito dal Comune ricorrente;

Comune di Lercara contro l'approvazione del congedo di un anno accordato al maestro Vincenzo Pisani fatta dal Cons. S. P. di Palermo con delib. 21 dicembre 1906 e per l'effetto, annullata l'impugnata deliberazione, il suddetto maestro è dichiarato rinunziatario al posto nel Comune stesso;

Comune di Cellino Attanasio contro la delib. del Cons. S. P. di Teramo, che non approvava il nuovo ordinamento di quelle scuole elementari, proposto per l'anno scolastico 1906-907;

Comune di Sorbolo contro la delib. del Cons. S. P. di Parma, che non approvava l'incarico della direzione didattica, affidata alla maestra Piazza Orsola, e per lo effetto è annullata per quanto di ragione la deliberazione medesima, riconoscendosi legittimo l'incari o;

maestro Carmelo Gangazza contro la nomina del direttore didattico nel Comune di Linguaglossa (Catania);

maestro Angelo Michele Del Gaizo per nomina nel Comune di Minturno e sono rinviati gli atti al Consiglio Superiore di Caserta, perchè provveda alla nomina.

R. Marina. — Col 1° dicembre p. v. avranno principio alla R. Accademia navale i corsi di specializzazione per conseguire la caratteristica A. T ed E (regio decreto 11 febbraio 1905).

Ai predetti corsi sono ammessi i seguenti ufficiali di vascello:

Corso speciale A: sottotenenti di vascello Filippo Fumagalli, Luciano De Santis, Romualdo Rovisetto, Augusto Radicati di Marmorito.

Corso speciale T. E: sottotenenti di vascello Vittorio Perrusio, Luigi Negrone, Gino Labrano, Antonio Peri, Ernesto Bacone, Luigi Caretti, Domenico Ferruzzelli, Riccardo Carpinacci, Giuseppe De Gioli.

— Il capitano medico Serse Sabbadini è sbarcato a Genova dal piroscafo « Moltke. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Savona, 21 — Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera nella nostra stazione.

Il treno proveniente da Genova urtò contro un carretto che fu lasciato contro il treno in partenza per Torino.

Il sig. Bianconi, revisore ferroviario, colpito nel petto da una portiella del vagone contro cui aveva battuto il carretto, morì poco dopo.

I figlinoletti del Bianconi, che erano sul treno, si misero a gridare e a piangere disperatamente.

Il guardafreno Roncaglia rimase ferito alla testa.

Genova, 22 — Tra il cav. D. Biancardi per conto del Lloyd Italiano ed il marchese Serra per conto della Compagnia Marconi, è stato conchiuso il contratto per l'applicazione della radiotelegrafia a bordo dei piroscafi del Lloyd.

Il contratto porterà la firma di Guglielmo Marconi.

I due splendidi piroscafi « Principessa Mafalda » e « Principessa Jolanda » saranno muniti di apparecchi Marconi prima della loro partenza da Genova.

Ancora le turpitudini negli asili.

Milano 22, ore 1 — (*nostro fonogramma*). Ieri sera si dovevano recare due comizi alla Casa di Loreto, pei quali si era preoccupati, tanto più che si erano notati molti agenti, carabinieri e soldati anche di cavalleria, che si erano recati nei pressi della località designata. Invece, a causa di un violento uragano scoppiato verso le otto, e che durò per circa due ore, i comizi furono inviati a martedì sera.

Questo diluvio è stato provvidenziale, perchè si temevano disordini seri e gravi.

Al ritorno dalla Casa di Loreto una trentina di giovani sconsigliati cantavano gli inni anarchici, lanciando insulti alle guardie. Ne nacque una zuffa, e, dopo un vivace scambio di parole e di pugni, alcuni dimostranti furono arrestati.

Subito dopo, però, furono rilasciati per ordine del questore, tranne due, che furono portati alla più vicina sezione.

Torino, 21, ore 22,10. — (*Nostro telegramma - urnoti*). — In seguito a decreto prefettizio, è stata chiusa la casa tenuta dalla Furga, a Cuneo.

Un funzionario di pubblica sicurezza si recò con alcune guardie, a prendere undici ragazzine che erano nel ricovero, per trasportarle provvisoriamente all'istituto per la protezione della gioventù. Le bambine — impaurite — piansero, ma si acquietarono appena il funzionario distribuì loro della caramelle.

Restano nell'asilo soltanto suor Teresa Raimondi, la sorvegliante, e due pensionanti maggiorani, per mettere in ordine il mobilio. Entro ventiquattro ore, anch'esse dovranno allontanarsi.

Ottima l'impressione per questo provvedimento.

Torino, 21, ore 18,5 — Il Prefetto di Torino, con decreto di ieri ha disposto d'urgenza, la chiusura della Casa Madre del Ricovero della Consolata, provvedendo al collocamento in vari pii Istituti della città, delle bambine ivi ricoverate.

Nell'Italia Centrale.

Disordini a Perugia.

Perugia, 22, ore 15. — La Commissione degli operai scioperanti ha oggi imposto la chiusura a tutti i negozi, eccetto le farmacie. Si sono chiusi molti uffici e banche; si è sospeso il servizio tramviario.

Per lo sciopero degli operai della luce elettrica, si prevede che stasera la città resterà al buio.

Nessun incidente grave è accaduto; soltanto si è verificata qualche resistenza in alcuni proprietari di negozio, che non volevano chiudere.

Alle ore 10 un gruppo di dimostranti si è recato al « Palace Hotel », per invitare i camerieri a gli inservienti allo sciopero.

E' inconcepibile un po' di disordine quando sono sopraggiunti una pioione di carabinieri e un picchetto di soldati.

Il capitano ha ordinato gli squilli: a questo segnale la folla si preso a tumultuare. Gli agenti hanno dovuto allora sciogliere i dimostranti.

Una guardia ha lanciato uno schiaffo ad un tal Pennacchi: a questo gesto andace ha risposto la folla con urli, fischi e proteste.

Il capitano dei carabinieri ha fatto disarmare l'agente e l'ha fatto accompagnare al corpo di guardia.

Ristabilita un po' di calma, la folla s'è dispersa gridando: Viva l'esercito, abbasso le guardie.

Alle ore 11 si è riunito il Comizio a piazza Garibaldi.

Gli oratori hanno raccomandato al popolo la calma, stigmatizzando l'operato dell'antorita comunale e prefettizia.

E stata invitata l'autorità a provvedere entro 24 ore al desiderata della cittadinanza.

Sono state costituite delle Commissioni per recarsi al Municipio e alla Prefettura, per comunicare i risultati del Comizio.

Alle ore 18 ora luogo un altro Comizio a Monteluce.

Circola la voce che una commissione di dimostranti abbia impedito gli esami all'Accademia di Belle Arti.

Perugia, 22, ore 18,30. — Alle ore 18 si è pubblicato un manifesto della Giunta, che proibisce assolutamente il bagarinaggio e l'incettazione delle merci prima delle ore 10 antimeridiane.

Stabilisce inoltre di presentare questo prima un ultimo esame sui prezzi dei generi di prima necessità.

Intanto si adunò nuovamente un Comizio onde prendere visione del comunicato della Giunta.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 22. — (*Ravioli*) — In seguito ad invito dell'ispettore scolastico, signor Sarno Angelo, ieri si riunirono alcuni fra i promotori del passato scolastico nelle persone dei signori Castellano avv. Francesco, assessore per la P. I., Mastrocinque prof. Angelo, Direttore della Scuola Tecnica, De Pace Raffaele, Direttore didattico, De Noto prof. Michele, assistiti dal segretario signor Rizzo prof. Antonio, rappresentante della Stampa. Si deliberò di dover dare invarico all'assessore signor Castellano di estendere l'invito a soci fondatori e non soci per dar vita a questa benefica istituzione.

Facciamo a Giunza con l'opera solerte dell'avvocato Castellano e con l'attività fenomenale del nostro collega prof. Rizzo per lo sviluppo del Patronato scolastico che tanti servizi rende alla pubblica istruzione.

Nelle Isole

Caltanissetta, 22 — Per la uccisione del Pintauro avvenuta negli scorsi giorni a Palermo, fu ieri data la tenuta una imponente dimostrazione.

Le bandiere erano abbrunate. Non avvennero incidenti.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 22 — Il Consiglio ha proceduto alla nomina degli assessori effettivi e di quelli supplenti.

Sono risultati eletti:

Bernini Giovanni e Ghenzi Pietro, effettivi — Belardi Angelo e Fabbrizzani Luigi, supplenti.

Con ciò la crisi è risolta.

In seguito il Consiglio ha autorizzato il Comune a stare in giudizio contro quello di Marino, per rivendicazione di terreno alla Macchia Battiferro, contro il Comune di Albano per l'acqua di Secciano, e la Società delle tramvie elettriche dei Castelli Romani per i danneggiamenti arrecati al vicolo di Stazi, in seguito ai lavori d'installazione delle palizzate.

Albano, 22. — *Consiglio comunale.* — Il Consiglio comunale, riunitosi sabato, per la prima volta, dopo le elezioni parziali, ha rinviata la discussione del reclamo Corsi-Giorgini alla prossima seduta.

Furono respinte le dimissioni degli assessori effettivi e supplenti.

Albano, 22 — L'avv. Cesare Paris, riconfermato a consigliere provinciale del mandamento di Albano, è stato fatto segno a critiche acerbe da parte dei socialisti sorcombenti. Egli ha convenientemente risposto concedendo al Sabatini, suo competitore nell'elezione a consigliere provinciale, na contraddittorio con modalità, da fissarsi di comune accordo dentro il termine di giorni dieci.

La pubblica opinione disapprova questa lotta fra concittadini dopo trascorso il periodo elettorale.

Elezioni amministrative.

Correggio, 21 — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative in molti Comuni del Collegio di Correggio, le quali dopo una lotta vivacissima, hanno dato una grande maggioranza ai liberali monarchici.

Infatti nel capoluogo (Correggio) la lista liberale-monarchica ha avuto una maggioranza di 690 voti sulla lista radicale e su quella socialista.

Per la minoranza entrano due socialisti con circa un terzo di voti meno di quelli della lista monarchica.

A Viano, a Castellarano ed in altri Comuni la maggioranza liberale-monarchica è stata fortissima.

Le elezioni amministrative hanno pure dato, che il partito dell'on. Cottafavi conserva sempre la sua lita notevole maggioranza.

Reggio Emilia, 22. — Parola il corpo elettorale avendo deciso l'astensione, solo un centinaio di elettori su 900 iscritti si presentarono ieri alle urne. Quindi, certamente, discussioni degli eletti e conseguente atto del R. Commissario!

Reggio Cal., 22. — Forma concorso di elettori per le elezioni generali amministrative ieri seguite. Su 4000 iscritti, i votanti furono oltre 3000. Lo scrutinio fu interrotto iersera e ripreso stamane.

La lista del partito Camagna ha, finora, una lieve prevalenza su quella del partito Trippi.

Forlì, 22. — Nelle elezioni provinciali di ieri a Savignano si è avuto questo risultato: Squadroni voti 340 - avv. Turchi 527 - Fortis 522 - rag. Zambianchi 490.

Proclamati eletti Squadroni repubblicano e Turchi costituzionale. L'on. Fortis aveva declinata la candidatura.

Rimini, 22. — Sono stati eletti a consiglieri provinciali il comm. Facchinetti ed Angelo Cumo entrambi costituzionali.

Grosseto, 22. — Procedendosi ieri alle elezioni parziali a Pracio, i carabinieri arrestarono certo Pappini per oltraggio. Subito più che 200 individui si riunirono avanti la caserma pretendendone il rilascio ingiuriando i carabinieri e facendoli oggetto di una fitta sassaiuola.

I carabinieri tennero duro ed arrestarono altri due fra i più riottosi.

Bari, 2, ore 22,35 — Nell'odierna elezione di tre consiglieri provinciali furono eletti i candidati di del partito liberale: il comm. Paolo Lembo, l'avv. Carlo Gnarnieri, il dott. Giuseppe Zaccaro.

Una grande dimostrazione con musica ha percorso le vie della città, acclamando gli eletti.

Arcoli, 21 (*Picchio*). E' stato eletto con votazione plebiscitaria, consigliere provinciale Don Francesco Mastino, principe di Arcoli. Egli ha ottenuto 634 voti su 965 votanti.

Palombara Sabina, 22. — La lotta per la elezione del consigliere provinciale è stata asprissima.

L'avv. Serra Mario vinse qui, quale vice-pretore onorario, quattro anni or sono, e fece molte conoscenze.

Nel mese del dicembre 1904 si schierò per i pastori e contadini ed ottenne qualche facile scarrozzata dei clienti affidati a lui.

Così nacque la sua popolarità, che egli ha coltivato sempre fino a presentarsi candidato nelle ultime elezioni politiche, nonostante la protesta di niuna ambizione in tutti anzi professata.

Vedendo però mancare il terreno per una vittoria, il suo partito ha ricorso a tutti i mezzi, promettendo di Magnifiche cose, minacciò al partito Arieli: tanto che Palombara è stata, dal Prefetto, dovuta presidiare di 40 carabinieri, molte guardie e più delegati che hanno mantenuto l'ordine.

Il deplorando finale della lotta questo: Aureli 435, Serra 374.

Morlcone ha votato compatto per l'Aureli con 100 voti su 100 votanti.

Per il comm. Franceschini.

Ronciglione, 22. — Ieri, al suo ritorno da Roma, il comm. Franceschini fu qui fatto segno alla più entusiastica delle dimostrazioni. I tre sindaci dei tre paesi del mandamento, con più di duemila persone, con bandiere e concerti, si recarono ad incontrarlo alla stazione, e lo accompagnarono, fra applausi e grida di evviva, attraverso il paese, fino alla piazza del Municipio.

Dal balcone del palazzo comunale, presentato dal sindaco cav. Sillani, parlò, sostenendo con entusiasmo e calore la candidatura del comm. Franceschini, il valoroso nostro concittadino Desiderio Bramini, il quale fece appello alla concordia di tutti, deplorando che, quando venne a Ronciglione Re Vittorio, mentre la popolazione lo acclamava entusiasticamente, gli avversari adoperarono di recarsi a riceverlo con i modesti rappresentanti del popolo, vergognandosi di essere confusi con essi.

Dopo il Bramini, parlò, suscitando il più vivo entusiasmo, il comm. Franceschini, accompagnato poi fra gli applausi fino a Capraccia, dove gli fu fatta un altra dimostrazione.

Movimento ferroviario nei Porti.

Il 20 a Genova furono caricati 1121 carri, di cui 570 di carbone pel commercio.

A Venezia furono caricati 274 carri, di cui 73 di carbone pel commercio.

A Savona ne furono caricati 392, di cui 177 di carbone pel commercio.

Ieri a Genova il carico fu nullo. Il carico presumibile di oggi è di 1300 carri.

A Venezia furono caricati 130 carri, di cui 71 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 350 carri.

A Savona ne furono caricati 28, di cui 6 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 240 carri.

Ieri l'altro il carico è stato nullo a Genova e limitato a Venezia e Savona a causa del giorno festivo.

ONORANZE A G. GARIBALDI.

(S) **Maddalena**, 21. — I pellegrini hanno sfilato davanti alla tomba di Giuseppe Garibaldi.

Il principio ha posto offerto un rinfresco al Comitato nel teatro Verdi.

La *Compania* con a bordo il pellegrinaggio è ripartita alle 7,45.

(S) **Ultradglia**, 21. — Invitato da questa Società operaia l'on. Wollemborg ha commemorato oggi Garibaldi alla presenza dei garibaldini, dei reduci, delle autorità, dei sindaci e delle Associazioni del collegio e di numerosissimo pubblico, tra il quale numerose signore.

Il discorso dell'on. Wollemborg è stato spesso interrotto da vivissimi applausi.

Seguì un numeroso banchetto popolare.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Ancona, 22 — I cavatori di pietra addetti alla ditta Luci Francolini di Serra S. Quirico, non avendo ottenuto un richiesto aumento di salario, si sono posti in sciopero.

— Stamane le operaie della filanda Berra di Osimo (ora gestita dalla ditta Caroti di Jesi) in numero di 60 circa si sono poste in sciopero per protestare contro alcune multe inflitte dal loro direttore.

Rotterdam 21. — La tregua conclusa fra la federazione degli scaricatori e la compagnia degli elevatori, che doveva terminare iersera, è stata prorogata di quattro giorni nella speranza che si possa addivenire ad un compromesso definitivo.

I tramvieri di San Francisco.

New York, 22 — Telegrafano da San Francisco (California): Si segnalano nuovi disordini in occasione dello sciopero del personale delle tramvie. Due persone sarebbero ferite.

I dockers di Belfast.

Belfast, 22 — Lo sciopero al porto continua con accanimento. Ai dockers si sono dovute collocare reti di filo di ferro, per impedire che gli uomini che lavorano sui ponti delle navi siano colpiti dai proiettili gettati dagli scioperanti.

Gli scioperanti sono ora padroni incontestabili di Belfast.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il teatro russo in Francia. Il signor Halperine-Kaminsky ha ottenuto il diritto esclusivo di tradurre, di adattare alla scena e di far rappresentare in Francia i lavori segnenti di Leonida Andreiew: *Sacrum (Ignis sacer)*, 4 atti; *Cristiani, Eleazar* e *Giuda Iscariota*, tre novità: *La vita dell'uomo*, 5 atti e un prologo.

Il *Figaro* aggiunge che si tratta già di far rappresentare una di queste produzioni sopra un teatro parigino e che all'Reibel-Theater di Berlino si annuncia per il prossimo novembre la rappresentazione della *Vita dell'uomo* in tedesco.

— Nel mese di settembre si aprirà a Bruxelles un nuovo e grande teatro, chiamato Comédie Royale, nel quale il direttore signor André M. Meer si propone di rappresentare tutti i lavori che hanno avuto grande successo a Parigi.

— I signori Augustin Thierry ed Eugène Berteaux hanno letto al signor Max Maurey, direttore del teatro del Grand-Guignol di Parigi, che l'ha ricevato per la prossima stagione, un dramma in due atti.

Titolo: *Le Puits numero 4.*

— Al teatro romano di Arles saranno date, i giorni 26 e 28 corrente, due rappresentazioni straordinarie. La prima coll'*Ifigenia*, ridotta da Jean Moreas; la seconda coll'*Elettra*, ridotta da Alfred Poizon.

Ne saranno interpreti principali i coniugi Silvain della Comedie Francaise.

Lirica. — Come conseguenza delle trionfali rappresentazioni della *Salomè*, del maestro Richard Strauss, a Parigi, il Presidente della Repubblica, su proposta del ministero degli Affari Esteri, Pichon, ha nominato ufficiali dell'istruzione pubblica:

La signorina Emmy Destinn del teatro dell'Opéra reale di Berlino; Miss Olive Fremstad della Metropolitan Opera House di New York; il dottor Haus Loewenfeld, *régisseur* generale del Teatro reale di Stuttgart; il signor Carlo Burrian del Teatro reale di Dresda: il signor Fritz Feuihels del Teatro reale di Monaco di Baviera.

Ufficiali di Accademia:

La signorina Leonora Sengern del Teatro di Lipsia; la signorina Hermine Gessner del Teatro reale di Dresda e il signor William Muller del Teatro di Dusseldorf.

— La *Cavalleria rusticana*, dei fratelli Monteleone, ebbe un ottimo successo anche a Genova. Gli artisti ed il maestro erano gli stessi che eseguirono l'opera a Torino, Novara ed Alessandria.

— In seguito ai grandi successi riportati all'Opéra di Parigi dalla signorina Lina Cavalieri nella *Thaïs*, di Massenet, con la accessoritio di danza ad ultima rappresentazione il 26 luglio.

Essa partirà per il vecchio mondo fino al mese di ottobre, epoca nella quale canterà nell'opera *Romeo e Giulietta*, di Gounod, alle stesso teatro.

Operetta — All'Eldorado di Napoli la comp. Feliano rappresenta con lieto successo la nuova operetta inglese: *La ragazza del cillaggio*.

— *La festa del Tamburo maggiore*, la grazioso operetta di Offenbach, rappresentata al Dal Verme dalla Stabile di Milano, ottenne festose accoglienze.

All'Accademia di Santa Cecilia. L'altra mattina alle 10 nella Sala dei Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, ebbe luogo la distribuzione dei premi degli alunni dell'anno 1906-07.

Tra gli intervenuti notai: il Sindaco di Roma, on. Cruciani-Alibrandi, il comm. Corrado Ricci per il Ministero della P. I., il comm. Mariani per Prefetto, ed il senatore Blaserna.

Dopo l'ouverture «Enryanthe» di Weber eseguita dalla classe d'Orchestra sotto la magistrale direzione del maestro Ettore Pinelli, fu letta dal direttore la relazione alla Commissione amministrativa.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi. Il signor Ministro Gui Vittorio, le signorine Parini Flora e Ferrari Giulia, ed il signor Michetti Giacchino ricevettero il premio straordinario del Ministero della P. I.

Erano in silenzio delle lievane conseguite quest'anno nei varii corsi del liceo:

Composizione: Gui Vittorio p. 10 — Canto: Pierini Flora p. 9,75; Drusetti Emma p. 9,50; Scafidi Rosina p. 9,25; Mariani Tullia p. 9,15 — Pianoforte: Carnevali Vito p. 10; Ferrari Giulia p. 9,62; Pacifico Maddalena p. 8,57; Pardo Laura p. 7,92 — Violino: Michetti Giacomo p. 10; De Capis Cleofe p. 9,66; Bernardini Olga p. 9,50; Perera Margherita p. 7,82 — Arpa: Capoluzzo Delfina p. 9,28 — Clarinetto: Mecarelli Ireneo p. 9,75 — Fagotto: Milla Vittorio p. 7,57 — Tromba e Trombone: Alessandrini Ettore Battista p. 9 (trombai: Peroni Carlo p. 9 (trombone) — Canto Gregoriano: Quirini Gino p. 8,50 — Recitazione: Granata Margherita p. 10; Zuccoli Michela p. 10; Tofani Sergio p. 8,50; De Roberto Ercole p. 8; Angiolini Enif p. 7,50.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:

a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **22,59** arrivo a Milano l'indomani alle **10,10** e a Venezia alle **23,33**.

Le due treni rapidi partono rispettivamente da Milano per Parigi, *a)* partenza di Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza di Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,30**.

Questi treni (ad ambi sono composti di vagoni-letti, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tra venti e settimana — lunedì, mercoledì e sabato, treno da Parigi alle **20,30** e arrivo a Milano alle **12,35** — Domenica, partenza di Milano alle **18,55** e Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il mercredi, giovedì e domenica alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** — Coincidenze multiple.

Drammi di terra e di mare.

Disastro aereonautico.

Pietroburgo, 22 — La squadra dell'ammiraglio Jessen ha incontrato galleggiante sel mare il pallone militare che ha lasciato il parco aerostatico di Tsarkojeselo venerdì, montato da quattro ufficiali.

Si crede che gli aeronauti siano periti.

Sports

Corsa ciclistica — Domenica prossima, ad iniziativa del signor Lieciardi Luigi, capo-sezione del Circolo ciclistico «Roma» (sezione di Albano), avrà luogo una corsa ciclistica riservata ai soli giovani dei Castelli Romani non mai arrivati primi o secondi.

Percorso: Albano-Roma (Cessati Spirito)-Albano fkm. 40) — Tempo massimo ore 2 — Tassa d'iscrizione 2.

Premi: 1° medaglia d'oro con artistico castone d'argento e diploma - dal 2° al 5° medaglia d'argento - dal 6° al 10° medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 9 alle 21, nella sede sociale in Albano (via del Corso n. 120) e si chiuderanno sabato 27 alle 21.

Routier italiano. — Domenica ebbe luogo sul percorso stabilito la marcia ufficiale. Il numero dei partecipanti, perchè alquanto esiguo, fu compensato per la qualità dei concorrenti stessi, fra i quali va notato il cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto, maggiore comandante il battiglione di Roma, del V. C. A. e noto *sportsman* nel campo alpinistico e nautico e compagno di viaggi touristici sig. Martire rag. Antonio.

La marcia fu condotta dal capo-sezione signor Saverio Costa coadiuvato sapientemente dai gli *routiers* Lucci Eugenio e Cercotti Giovanni, non che dall'asprirante sig. Azzali Leone nelle gare sportive « Azzileon ».

Comuni auiei e gentili signore felicitarono i concorrenti, unitì poi a l'interno simposio.

Club alpino. — *Ascensione al Monte Terminillo* (2213 m.). — I signori Savio Carla e ing. Romolo Rodriguez, soci della Sezione romana del Club alpino italiano, fecero domenica 21 l'ascensione del monte Terminillo (2213 m.).

Partiti da Roma sabato sera alle 22,20, giunsero alle due del mattino a Rieti, di dove in vettura si portarono a Lisciano; di alle 4,30 erano in marcia.

In meno di quattro ore di ininterrotta salita, raggiunsero il Rifugio, sei della Sezione romana del Club alpino italiano, fecero domenica 21 l'ascensione del monte Terminillo (2213 m.). Un breve riposo e poi percorrendo la frastagliata cresta che unisce le due cime toccarono la torretta del Terminillo alle 9,30.

Alle 9,30 lasciarono la vetta e in meno di mezz'ora erano al Rifugio. Dopo un grauzetto e un breve riposo, alle 14,45 lasciarono il Rifugio mentre il tempo minacciava e il vento aveva rombi di tuono. La discesa fu precipitosa al che alle ore 17,15 entrarono in Lisciano.

La nera stesse furono di ritorno in Roma con-tinuando d'idee la prova delle Pillole Pink eliminate qui sotto un caso, preso fra le migliaia simili pervenutici.

Sig. Carlesso Consortina Desolo (Mantova) scrive: Da sette anni ero affetta da anemia, stitichezza o debolezza. Soffrivo inoltre d'inappetenza di crampi allo stomaco, stordimento di capo, ronzio nelle orecchie e freddo alle mani e ai piedi. Provai invano molti rimedi, ricorsi alle Pillole Pink per mezzo delle quali ho ottenuto una perfetta guarigione. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, dolori reumatici, irregolarità delle donne, conseguenze di eccessi d'ogni specie.

Sono vendita in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla cura risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 23 Luglio 1907 - S. Apollina
Leva di Sole alle ore 4.35 m. - Tramonta alle 7.35 s.
Leva di Luna alle ore 6.15 s. - Tramonta alle 2.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Luglio 1907 - alle ore 8
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.2	coperto	Nizza	22.8	1/4 coper.
Arcangelo	13.0	1/4 coper.	Parigi	15.0	1/4 coper.
Vienna	18.3	sereno	Cherbourg. H.	15.6	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	25.8	1/4 coper.
Parigi	14.9	sereno	Atene	27.2	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. cratice	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	22.0	1/4 coperto	calmo	24.9	20.6
Torino	19.0	1/4 coperto	—	26.1	17.2
Milano	20.2	1/2 coperto	—	26.2	18.0
Venezia	19.8	coperto	legg. mosso	25.8	18.1
Bologna	20.9	1/4 coperto	—	27.4	19.5
Firenze	21.1	1/4 coperto	—	28.0	19.0
Ancona	24.0	coperto	mosso	25.6	19.6
Urbino	21.9	coperto	—	29.8	20.4
ROMA	21.5	1/2 coperto	—	28.3	19.8
Bari	24.6	1/4 coperto	calmo	26.5	19.6
Napoli	22.8	1/4 coperto	calmo	26.5	20.1
Foggiano	24.5	1/2 coperto	—	28.0	19.2
Tiriolo	18.0	1/2 coperto	—	24.6	15.6
Reggio	24.6	sereno	calmo	31.8	16.4
Messina	24.6	sereno	calmo	31.6	16.1
Catania	24.5	sereno	legg. mosso	33.4	20.0

Probabilità: tempi deboli e moderati settentrionali al nord meridionali e altrove; cielo vario con qualche pioggia e temporalesco.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di metri. Barometro a mezzogiorno 758.2. Termometro centigr. *massima 29.4 minima 18.0.*
Umidità relativa alle ore 8 a mezzogiorno 55.
Vento: 2. *massima 29.4 minima 18.0.*
Stato del cielo: 3/4 coperto.

Logogrifo.

1. Senza di me il mondo sarebbe pure.
2. Illuminiam qui più non può vedere.
3. Noi ristoriamo ad ingrassar la terra.
4. Non può mai dir sul sale sfarina e tempi.
5. O con tutto il cor gridiamo: Viva il re.
6. Donne perdute si ridanno tutti.
7. Chi ben studia mai fallire il colpo.
8. Affetto e verde i miei prodotti opera.

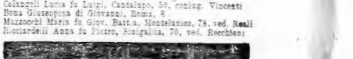
Spiegazione del passatempo precedente:
SENO-FONTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 luglio 1907.
Nati 40 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 12 adulti e 7 anni.

Morti.

Fraioni Vincenzo di Carlo, Roma, 67, calzolaio, coniug. Marzioli Rosa fu Domenico, Roma, 67, ved. Stafforini Belli Rosa, Ostiesi, 64, ved. Pesaresi
Inverici Ernesto fu Pietro, 2, Savoia, 65, maritato, celibe
Infanti Guglielmo fu Alessandro, Roma, 47, maritato, celibe
Tofani Teofilo fu Luigi, Roma, 45, mariato, nubile
Bill Angelo fu Giuseppe, Mercati Saraceni, 21, coniug. Catali
Di Camillo Romeo fu Edoardo, Roma, 1, maschio, celibe
Tartagli Venanzio fu Bernardino, Rezza, 84, ved. Rosati
Sanli Maria fu Luigi, Roma, 43, infermiera, nubile
Morini Rosa fu Antonio, Roma, 64, ved. Pierantogeli
Rocchi Maria fu Gaudi, Roma, 72, coniug. Carlozi
Calzagni Luisa fu Luigi, Roma, 50, coniug. Vincenti
Bona Giuseppina di Giovanni, Roma, 8.
Mazzocchi Maria di Gior. Batta, Montelanico, 78, ved. Reali
Bonifacelli Anna di Pietro, Subiaco, 70, ved. Recchieri



Ieri mattina all'alba, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, mancava ai vivi

GIOVANNI TROJANI di NERFA

Le sorelle Elena Trojani di Nerfa e Lucia vedova Fabri, la cognata Carlotta Marini vedova Trojani di Nerfa, i nipoti Pietro e Virginio Trojani di Nerfa, ne partecipano, con animo straziato, la perdita irreparabile.

Si dispensa dalle visite, e non s'inviano partecipazioni.

Il trasporto avrà luogo mercoledì alle 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in Piazza della Consolazione 91.

Nella parrocchia di Santa Maria in Cosmedin avrà luogo la messa funebre.

Roma, 23 luglio 1907.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ospedale d' Acquaviva delle Fonti - 12 agosto - Costruzione di nuovo fabbricato. Pres. L. 106,487.
Municipio di Brindisi - 3 agosto - Ampliamento del mercato. Pres. L. 50,102.
Città di Marcianise (Caserta) - 8 agosto - Impianto ed esercizio dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione. Anno canone L. 16,700.

Contro la stanchezza
LE PILLOLE PINK

Ci sono, in realtà, in ciascuno dei nostri organi due forze particolari benchè in fondo, siano identiche: l'una quotidiana, abituale, usata sempre, l'altra nascosta, in riserva, che non si spiega se non nelle occasioni straordinarie. Questa constatazione, dovrebbe indurci a non far mai eccessi. Gli è infatti negli eccessi, che l'impiego delle forze in riserva è necessario e una siccome questo forze non si riparano che a lungo andare e difficilmente, si concepisce che bisogna ricorrervi il più raramente possibile. Ciò è vero soprattutto per i vecchi il cui organismo è meno elastico.

Se facciamo appello alle nostre forze di riserva, si è che siamo fatiçati. (è un mezzo che permette di non essere fatiçati è di non ricorrere alle forze di riserva. Questo

L'Alta Corte di Giustizia e l'on. Nasi

La Memoria degli avvocati.

I difensori dell'on. Nasi hanno presentato all'Alta Corte di Giustizia una memoria in difesa della libertà individuale di lui, memoria che qui appresso riproduciamo presso che integralmente.

Il giorno 15 corrente S. E. il Presidente spiccava mandato di cattura contro l'on. Nasi — ed il mandato era immediatamente eseguito.

I difensori di lui il 17 successivo produssero istanza al medesimo Presidente perchè revocasse il mandato di cattura ed esponevano le ragioni per le quali ritenevano quel provvedimento contrario alle norme dettate dallo Statuto, dalla Legge e dallo stesso Regolamento del Senato.

E' inoltre intuitivo che in un giudizio fondato sull'esame di una voluminosa corrispondenza e contabilità, la detenzione significa la maggiore limitazione dei mezzi di difesa.

S. E. il giorno 17 emise altro decreto con cui, respingendo la istanza della difesa, confermava il provvedimento precedente.

Con atto 18 corrente la difesa stessa dichiarò di reclamare all'Alta Corte avverso il decreto presidenziale, per le stesse ragioni con le quali era stata impugnata l'ordinanza di cattura.

S. E. con provvedimento in data del 19 si è compiaciuto di convocare l'Alta Corte in Camera di Consiglio per l'udienza del 23 corrente.

Questioni pregiudiziali

A) Esiste una Camera di Consiglio per l'Alta Corte, quando questa sia costituita per giudicare i ministri?

B) Può la Corte, dopo la propria costituzione e dopo l'interrogatorio dell'accusato, radunarsi in Camera di Consiglio?

C) Può la materia del nostro ricorso essere oggetto di una deliberazione in Camera di Consiglio senza il contraddittorio delle Parti?

La memoria dice che non può darsi risposta affermativa a nessuna delle tre proposizioni.

A) Fondandosi sull'esame degli articoli 7, 8, 19 dell'antico Regolamento del Senato e ponendolo a confronto col nuovo la memoria sostiene che se le disposizioni concernenti i senatori non vengono applicate ai ministri accusati dalla Camera nella parte che può essere favorevole, non vi è motivo alcuno perchè esse disposizioni si applichino nella parte meno favorevole, in quanto permettono di decidere sulla libertà dell'accusato senza la presenza sua e dei suoi difensori.

Inoltre è da notare che tali disposizioni, per i senatori, sono coordinate a tutto un servizio istruttorio segreto — mentre pei ministri tutte le fasi del giudizio sono rimesse alla pubblica udienza.

Dunque — conclude — in nessun caso, e meno pei Ministri, l'Alta Corte ha funzioni di segretariato in Camera di consiglio.

* * *

B) Ma quando fosse ammissibile in ipotesi la potestà dell'Alta Corte di deliberare in Camera di Consiglio riguardo alle istanze dei Ministri accusati, è chiaro che questa non potrebbe mai esplicarsi dopo l'interrogatorio, che è il prodromo del pubblico dibattimento.

Il Presidente può bensì procedere a qualche atto per accertare la verità, ma tali atti non prendono mai il carattere di una vera e propria istruttoria: sono semplici chiarimenti per illuminare il dibattimento.

E' dunque evidente, che, quando si procede all'interrogatorio, si entra nella fase risolutiva del processo: nessuna misura riguardante l'accusato può essere più presa senza il suo contraddittorio: e quindi, oramai, solo col contraddittorio della parte, l'Alta Corte può discutere.

* * *

C) Ma, quand'anche fosse esatto che l'Alta Corte potesse nell'ordinaria materia di revoca di mandato di cattura decidere, dopo l'interrogatorio, in Camera di Consiglio, ciò non le darebbe il diritto di farlo in confronto all'on. Nasi, dacchè non siamo più nell'ambito di articoli di procedura penale più o meno applicabili all'Alta Corte — ma la discussione versa sulle supreme garanzie statutarie riguardanti il ministro e il deputato.

Questi sono i più alti diritti stabiliti a garantire più le funzioni che gli individui. La discussione su di essi scorbita i limiti ordinari delle controversie sull'arresto di un cittadino, e non può essere celebrata senza il contraddittorio e la pubblicità.

Tali le questioni pregiudiziali. La difesa dichiara formalmente fin d'ora, che in ogni modo si riserba intiero il diritto di potere, al caso, riproporre tutte le questioni di cui nel presente memoriale, alla pubblica udienza, e specialmente quella sulla incompetenza del Senato a decidere sulle guarentigie dei membri dell'altro ramo del Parlamento.

Ecco ora la questione di merito.

E' consentito arresto preventivo in confronto dei Ministri dinanzi all'Alta Corte?

Contro i ministri, anche in istato di accusa, non può essere spiccato mandato di cattura.

Lo Statuto del Regno all'art. 26 dice che nessuno può essere arrestato se non nei casi e colle forme previste dalle leggi.

La materia dell'accusa contro i ministri, meno i pochi articoli del Regolamento Senatorio, non è disciplinata da alcuna legge e quindi non possiamo prendere a guida che lo Statuto.

Or bene, mentre questo prevede il caso dell'arresto del deputato e del senatore, distingue l'arresto in flagranza da quello per indizii successivamente raccolti, non ne parla affatto riguardo ai ministri.

Nè si tratta di una omissione casuale. Infatti le disposizioni riguardanti l'accusa contro i ministri sono applicabili tanto ai ministri caduti come a quelli in carica. Or bene, se il Sovrano non credesse togliere la propria fiducia ad un ministro in carica, non ostante l'accusa, sarebbe concepibile l'arresto?

Chi porrebbe la mano sul ministro della guerra, della giustizia, dell'interno, quando gli agenti incaricati dell'esecuzione sono i loro inferiori?

La questione prestante non si può discutere, avendo solo riguardo al caso ecc. dell'on. Nasi, ma è d'uopo riferirsi anche al caso del ministro in funzioni, ed allora sarà chiaro che se lo Statuto non ha disciplinata alcuna garanzia speciale, pei consiglieri della Corona, ciò significa appunto che nel suo pensiero esulava assolutamente la ipotesi di un mandato di cattura in loro danno. A ragione perciò si è osservato da illustri giuristi che la potestà dell'arresto preventivo in tale materia niente altro sarebbe che un *arresto politico*, istituto che il nostro diritto pubblico non conosce.

Ad ogni modo, a chi spetterebbe di emettere il mandato di cattura?

Ma *se fosse* concepibile il mandato di cattura a chi il diritto di emetterlo?

La memoria sostiene che questo diritto spetta esclusivamente alla Camera dei deputati.

Tale interpretazione — continua la memoria — sui poteri della Camera è fondata sulla lettera dello Statuto « accusa i ministri e li *traduce* davanti all'Alta Corte ». *Tradurre* può valere precisamente *trascinare, costringere* anche con la forza.

Storicamente la interpretazione fu questa anche in Francia nel 1830 e nel 1877: presso di noi l'on. Nocito, nel suo scritto sull'Alta Corte, la sostiene, giacchè egli ritiene che la Camera abbia i poteri del P. M., del giudice istruttore, della Sezione di accusa insieme.

Ad essa sola quindi: « *spetta fare ogni istruttoria, emettere mandati di comparizione, di arresto, far richieste, requisitorie.* »

La Camera ha tenuto presente un possibile arresto dell'on. Nasi?

Ma, si dice in contrario, la Camera accusando l'on. Nasi ha aggiunto « *per ogni effetto di legge* » dunque ha implicitamente autorizzato l'arresto o per lo meno ha delegato al Senato i suoi diritti.

Innanzi tutto togliamo questa vieta idea, di una possibile delega di diritti spettanti ad un'assemblea politica, diritto che è poi una *prerogativa statutaria*, per sua natura, innata nella rappresentanza popolare, che sola, assieme alla facoltà di accusa (che non è obbligo) ha anche il potere di vagliare il maggiore o minore rigore delle forme.

Nè più fondato è il concetto della autorizzazione implicita.

Le autorizzazioni, specialmente quando tendono a diminuire libertà personali, debbono essere *chiare, precise, esplicite.*

Del resto, l'atto di accusa della Camera non ha una sola sillaba che accenni ad una possibile cattura dell'ex-ministro. Eppure, oltre che nel dispositivo, anche nella motivazione la cosa meritava bene un invito alla Camera a deliberare ed una illustrazione.

La frase dunque « per ogni effetto di legge » non potrebbe significare se non questo: che la Camera non intendeva riservarsi il diritto ad autorizzare la cattura dell'on. Nasi, quando in di lui confronto si avesse una sentenza di condanna. E allora si tratterebbe di arresto posteriore e non di carcere preventivo. Ma anche questa è interpretazione estensiva.

Sarebbe un vero circolo vizioso riferirsi a quella frase, per legittimare l'arresto dell'on. Nasi, senza esaminare se la legge lo permetteva nelle forme che furono usate nel caso.

Il Presidente dell'Alta Corte poteva emettere mandato di cattura?

Il Senato in Alta Corte di giustizia non è, se non formalmente, rappresentato dal suo presidente.

La Memoria sostiene:

1. Che il presidente non ha poteri di emettere mandati di cattura.

2. Che Egli, ad ogni modo, non vi era *costretto*, come non vi sarebbe *costretta* l'Alta Corte di giustizia.

Ed infatti, quanto al punto 1) il presidente dell'Alta Corte per l'articolo 2 del Regolamento del Senato non ha maggiori poteri di quelli che abbia un presidente di Corte di Assise.

Nella specie la Camera, come Sezione di accusa, non aveva emesso mandato di cattura: la Commissione inquirente non poteva occuparsi dell'affare: l'Alta Corte non aveva interloquito. Da chi dunque il presidente ha avuto la delegazione del diritto da lui esplicato?

Nè è esatto che i giudizi di Corte di Assise non possono celebrarsi, se non in confronto di detenuti. Gli art. 437, 450 Codice procedura penale prevedono anche il caso di giudizi a piede libero, in base a solo mandato di comparizione.

Ma se, nei casi in cui la detenzione è obbligatoria, la Sezione di accusa o per dimenticanza o per non esatta interpretazione di legge, *non avesse emesso ordinanza di cattura*, sarebbe egli concepibile che il presidente delle Assise si assumesse il diritto di completare la sentenza della Sezione, di correggerla, facendo ciò che la legge delega ad altro potere?

Basta enunciare questa domanda perchè la risposta contraria s'imponga.

L'autorizzazione della Camera, comunque data, anche esplicita, non può dare *giurisdizione* a chi non l'ha — tanto vero che quando fu autorizzato l'arresto dell'on. Nasi, per parte dell'autorità giudiziaria, appena dichiarata la sua incompetenza, cadde il mandato di cattura.

La questione è se la Presidenza avesse o meno la facoltà legale dell'arresto; la eventuale autorizzazione della Camera non ha nulla da vedere con questo punto di discussione.

Nè si può con criteri di analogia, pensare che il presidente concentri in sè le facoltà della Commissione istruttoria.

Questa, per l'art. 13 del Regolamento, offre speciali garanzie, perchè l'arresto è ordinato col concorso di tutti i suoi membri, a maggioranza di cinque voti — garanzie che nella specie mancano — e la sua deliberazione può anche essere impugnata davanti la Commissione di accusa. Le libertà del ministro sarebbe invece rimessa alla terminazione di una sola persona!

* * *

E quanto al punto 2, la Memoria dice che come la Presidenza cogli atti impugnati, così domani l'Alta Corte di giustizia, se credesse di potere, eserciterà essa direttamente il diritto alla cattura — non potrebbe però appoggiarsi alla *necessità* di arrestare l'on. Nasi per il titolo di reato.

Il titolo di reato non porta *inevitabilmente* la cattura. Basta leggere l'art. 182 della procedura per persuadersene.

L'imposizione della procedura la troviamo per alcuni reati solo nell'art. 437: ma questo riguarda i giudizi di Assise, per la speciale natura di essi — che si svolgono in modo diverso, se in contraddittorio o in contumacia.

Ma l'Alta Corte non è Assise: essa giudica su tutti i reati dei ministri, colle medesime forme, coi medesimi criterii, *qualunque sia il reato*: dunque nessuna necessità legale di mandato di cattura.

Inoltre, per la procedura, non si procede a cattura, e quando sia avvenuta, è doverosa la scarcerazione — quando non vi sieno indizi legalmente raccolti.

E nella specie, non si può dimenticare che le indagini della prima Commissione dei Cinque non possono ritenersi una vera istruttoria; quella dell'autorità giudiziaria è caduta nel nulla; la seconda Commissione non ha creduto di compiere atti istruttorii.

Dunque noi non abbiamo nessuna istruttoria legale: versiamo — per forza di cose — quasi in tema di citazione diretta o questo rito non può permettere la detenzione preventiva.

Riassumendo: il mandato di cattura non poteva essere opera del presidente — nè potrebbe esserlo della Alta Corte — sia per ragioni generali di diritto, sia per la peculiare contingenza del caso presente.

Del resto l'art. 56 del Regolamento autorizza sempre il Senato a derogare dalle norme della comune procedura penale.

Sulla garanzia dell'art. 45 dello Statuto.

Ma quand'anche non si potesse, in ipotesi, ammettere la facoltà di arresto nell'Alta Corte per i ministri accusati — non poteva mai il mandato *eseguirsi*, o neppure ora si potrebbe, in rapporto del *deputato* Nunzio Nasi.

Non bisogna dimenticare che i ministri possono non essere nè deputati, nè senatori. La procedura contro di essi non può in nessun modo toccare, vincolare, diminuire i diritti dei membri della Camera elettiva.

Forse che un ministro senatore potrebbe essere arrestato, sia pure con ordine espresso della Camera, se non intervenisse l'autorizzazione, la sanzione del Senato?

Così la Camera, quando prende una deliberazione che riguarda un ministro deputato, deve preoccuparsi, con deliberazione specifica, anche della garanzia dell'art. 45 dello Statuto.

Nella specie la Camera ha pronunciato l'accusa contro l'ex-ministro Nunzio Nasi — ha rinviato al Senato l'ex-ministro Nasi, ma non ha menzionato il deputato Nasi.

Ricordiamo che la procedura per l'accusa si è svolta nella maggior parte « mentre l'on. Nasi non era deputato » e fa per un caso che la deliberazione venne presa quando egli era stato eletto nuovamente.

Or bene, l'accusa pronunciata in queste condizioni, non ha in nessun modo pregiudicati i diritti che scaturiscono da questa elezione.

Primo fra questi, il diritto a non essere arrestato senza un'autorizzazione speciale, che anzi se l'on. Nasi fosse stato eletto dopo l'accusa, e fosse stato anche detenuto, egli doveva, come gli onorevoli Sbarbaro, Costa, Coccapieller, essere rimesso in libertà.

Nè si ripeta l'argomento delle parole « ad ogni effetto di legge » perchè queste riguardano l'oggetto dell'accusa e l'ex-ministro, e non il deputato.

In materia di guarentigie — « che sono, più che del deputato, dell'assemblea » — non può pensarsi ad autorizzazioni implicite.

In diritto costituzionale non è lecito presumere, nè estendere, nè giudicare per inviolicità, eccezionali.

Il diritto del deputato è indipendente dunque, da quello del cittadino e del ministro. La giurisprudenza della Camera in materia e la qualità di deputato dell'on. Nasi non permettono di giudicare col medesimi criterii la posizione di quest'ultimo e quella del comm. Lombardo.

Il giudizio sarà insindibile, ma la giurisdizione del Senato in materia di libertà personale si esplica con criteri diversi.

Se il Senato crede avere facoltà di arresto, pel Lombardo addiverrà alla scarcerazione, per l'on. Nasi riconoscerà che non potevasi eseguire il mandato senza l'autorizzazione della Camera.

La Camera, è noto, ha sempre ritenuto che la autorizzazione a procedere « non include » quella dell'arresto, tanto che persino **le sentenze passate in cosa giudicata non possono eseguirsi senza una ulteriore, esplicita autorizzazione.**

Nè potrebbe oggi l'Alta Corte richiamarsi ad una precedente autorizzazione.

Allora si trattava di una richiesta dell'autorità giudiziaria. Nulla la richiesta, nulla diventa la deliberazione.

Diverso, del resto, era il materiale delle imputazioni, diversa l'autorità che deve ora giudicare.

Può il Senato deliberare sull'applicazione dell'articolo 45?

In materia di prerogative, potrà l'Alta Corte discutere ed interpretare lo Statuto? Nessuna delle due Assemblee può, nemmeno formalmente, invadere i diritti dell'altra.

E quindi tutto consiglia che il Senato chieda un'autorizzazione esplicita.

Non senza effetti. la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite ha proclamata l' incompetenza dell'autorità giudiziaria.

Nè senza alte ragioni d'indole politica lo Statuto ha rimesso pei Ministri l'accusa alla Camera ed il giudizio al Senato.

I ministri, per l'indole del proprio ufficio, per i loro rapporti con la Corona, per le necessità, le opportunità, le tradizioni politiche ed amministrative, che spesso li travolgono, per la dignità dell'ente governo, hanno, « per lo Statuto », un giudice speciale, una procedura a sè ed i criteri con cui si conducono i giudizi in loro confronto debbono risentire delle ragioni di tale disposizione statutaria.

Il nostro dovere di avvocati — conclude la memoria — ci impose anche richieste subordinate; ma la nostra coscienza di giuristi ci fa sicuri che l'ordinanza di cattura sarà revocata.

Roma, li 21 luglio 1907.

Prof. Francesco Fasanda
Avv. Giovanni Martini
Avv. Alberto Merlani
Avv. Fabio Marincola
Avv. Vittorio Vaturi.

IN ROMA.

I siciliani.

Domenica, in una adunanza nella sede della Società Generale Operaia, in via delle Coppelle 35, si è costituita una lega di siciliani residenti in Roma.

Si è votato il seguente ordine del giorno:

« I siciliani residenti in Roma, nell'atto di costituirsi in lega per la tutela degli interessi della Sicilia, protestano contro la violenza perpetratasi con l'arresto anti-statutario di Nunzio Nasi e, pur facendo omaggio ad individuali iniziative, deplorano che la deputazione siciliana non abbia sentito il dovere di promuovere la convocazione della Camera per la reintegrazione del diritto violato ».

E' stato eletto presidente Ettore Ximenes.

Il Comitato esecutivo è composto di Giuseppe Aurelio Costanzo, Giuseppe Cimbali, La Torre, Borraso, Lo Monaco, Giusti-Sinopoli, Nicolosi, Rapaglietti, Schiavo, Olivieri, Terranova, Pantano, Santangelo, Roncati e mons. Romano.

Sono stati inviati telegrammi di solidarietà in Sicilia.

Un comizio mancato

Ieri mattina, avrebbe dovuto aver luogo nella nostra Università un comizio di studenti: oratore il prof. Cimbali. Poco prima della 11, circa cento studenti, quasi tutti siciliani, recavansi all'Università, ma trovatevi chiusa la porta dell'Ateneo, essi tentarono di tenere il comizio all'aperto. Ma non essendo, per questo, muniti del permesso dell'autorità di P. S., dovettero sciogliersi all'invito dei funzionari.

La Camera di Consiglio.

Alle ore 15 d'oggi si riunisce l'Alta Corte di Giustizia in Camera di Consiglio per deliberare sui ricorsi, presentati dal collegio di difesa dell'on. Nasi e dall'avv. Marchesano per il comm. Lombardo.

I ricorsi chiedono, in via principale, la revoca del mandato di cattura ed, in via subordinata, la concessione della libertà provvisoria.

I senatori, presenti in Roma ieri sera, erano un'ottantina, ma ne sono attesi parecchi altri, onde si prevede che parteciperanno alla riunione da centodieci ai centoventi senatori almeno.

Presiederà la Corte l'on. Biaserna, primo tra i vice-presidenti.

L'on. Rubichi ha accettato di far parte del Collegio di difesa, che rimane costituito come in appresso: prof. Faranda, avv. Rubichi, Marincola, Martini, Merlani e Vaturi.

IN SICILIA.

Pretese colluttazioni a Trapani.

E' corsa voce che ieri a Trapani, nell'ex chiesa di S. Agostino, ove trovansi acquartierate le compagnie del 24° fanteria ivi di rinforzo, siano avvenuti fra soldati continentali e siciliani diversi e colluttazioni, a causa della questione Nasi.

Informazioni che abbiamo assunte, ci pongono in grado di smentire tale notizia, nessun incidente essendosi verificato in proposito.

A Palermo.

Palermo 22 — Il buon senso comincia a trionfare. Una calma relativa è subentrata alla nervosità dei giorni scorsi, e nella cittadinanza ha prodotto buona impressione l'arresto di circa 200 turbolenti, che nei giorni scorsi dettero origine ai tumulti che furono violentemente deplorati dalla stampa cittadina.

Stamane è giunto il comm. Pesce, ispettore centrale amministrativo al Ministero dell'interno, il quale ha subito cominciato l'inchiesta relativa ai dolorosi avvenimenti dei giorni scorsi

L'istruttoria procede intanto alacremente. Colla massima sollecitudine saranno iniziati i numerosi interrogatori dei testimoni.

Proseguono le adunanze del Comitato « Pro Nasi » il quale ha deciso di indire per il giorno 25 corrente una riunione fra gli aderenti alla « Lega per la difesa degli interessi siciliani ».

Si nota un certo movimento di protesta contro la deputazione siciliana.

Infatti circa 200 elettori hanno firmato la seguente protesta:

« I sottoscritti elettori politici, ritenuto che i loro deputati al Parlamento nazionale non salvaguardano nè gli interessi dei collegi da loro rappresentati, nè sanno far rispettare la loro terra natia sopraffatta, e maltrattata perchè indifesa, considerato che nessuna protesta, è partita da parte di costoro verso un Governo che permette ai suoi agenti di considerare il forte e nobile popolo di Sicilia come un popolo conquistato e schiavo, visto che nessuno di questi on. rappresentanti si affretta e ravvegnare *sulla proprio* le diminuzioni perchè colti dallo sgavento di non potere più tornare nelle sale di Montecitorio, contrapponendo i loro interessi professionali e ambizioni alla protesta di un popolo offeso nei suoi diritti di libertà; i sottoscritti elettori dichiarano ritirare il loro mandato politico ai deputati dei rispettivi collegi. »

A Messina.

Messina, 22. — In attesa di quanto deciderà domani il Senato, la cittadinanza si mantiene calma, e la vita pubblica ha ripreso il solito aspetto.

Nella votazione di ieri a Giardino per la nomina di un consigliere provinciale, su 196 votanti, Nunzio Nasi ebbe 126 voti.

A Catania.

Catania 21. — Oggi sono avvenute alcune dimostrazioni, le quali non hanno dato luogo ad incidenti gravi.

Il comizio indetto per oggi è stato proibito dal questore: i giornali hanno articoli violentissimi contro tale provvedimento.

A Mussomeli.

Mussomeli, 22. — Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno nel quale si deplorano le violenze della polizia a Palermo, e si protesta contro l'arresto di Nasi, affermando che il Consiglio è pronto a presentare le sue dimissioni, nella speranza che l'esempio sia seguito da coloro che rivestono cariche elettive.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Di Pietro Pro-Datario, mons. Spolverini Sotto-Datario e mons. Granito di Belmonte Nunzio Apostolico a Vienna.

Il ricevimento dell'Ambasciatore giapponese — Con gli onori dovuti al suo grado ieri mattina alle 11 il Papa ricevette S. E. Yasuyga Uchida, Ambasciatore del Giappone inviato in missione presso la S. Sede.

S. E. Uchida giunse in carrozza col suo segretario al cerillo di S. Damaso, ove fu ricevuto da mons. Grabinski, segretario della Ceremoniale; ed accompagnato dalla guardia svizzera e dai bussolanti, salendo la Scala Regia entrò nell'appartamento pontificio, ove nelle varie sale di transito i Corpi armati in alta uniforme resero gli onori militari.

Nella sala degli Arazzi, l'Ambasciatore fu incontrato dal maggiordomo mons. Bisleti che lo introdusse nella Sala del Trono, ove era ad attenderlo il Papa con la sua nobile Corte.

S. E. Uchida si disse onorato della missione affidatagli dal suo Sovrano, significando come questo nutra verso il Pontefice la massima deferenza.

Pio X rispose significando il suo compiacimento per il modo col quale l'Imperatore del Giappone ha accolto il rappresentante pontificio mons. O' Connel e per la benevolenza che il Mikado dimostra per i sudditi cattolici del suo Impero.

Concluse augurando le più prospere sorti al Mikado ed al suo popolo.

S. E. Uchida presentò quindi le lettere credenziali ed entrò col Papa nel gabinetto privato, ove si trattenero circa dieci minuti.

Ritornati nella sala del Trono, l'Ambasciatore presentò al Papa il suo segretario e quindi, accompagnato dagli svizzeri, si recò a visitare il card. Merry del Val.

Uscito dal Vaticano, visitò la Basilica di San Pietro, ritornando all'Hotel Excelsior alle 12.30.

Nel pomeriggio, alle 17.30, il card. Merry del Val si recò all'Hotel Excelsior a restituire la visita all'Ambasciatore giapponese in nome del Papa.

La consegna del monumento a Leone XIII al Capitolo Lateranense. — Ieri mattina alle 10.30 nella Patriarcale Basilica Lateranense ha avuto luogo la solenne consegna al Capitolo Lateranense del monumento eretto per conservare le spoglie mortali del Pontefice Leone XIII.

Alla cerimonia, nel recinto costruito avanti al monumento, sono intervenuti gli Em. Cardinali Rampolla, Merry del Val, Serafino Vannutelli, Ferrata, Cretoni, Agliardi e Mathieu, ricevuti dall'arciprete della Basilica, Em. Card. Satolli, che per la circostanza indossava la porpora, e dal Capitolo.

Per cura del comm. Schneider, architetto dei SS. PP. A.A. era stato abbattuto lo steccato che nascondeva il monumento: questo fu coperto da una tenda bianca.

Non appena gli Em. Cardinali presero posto negli scanni dorati posti nel recinto, la tela fu abbassata e la mirabile opera del prof. Tadolini, della quale già illustrò le bellezze il nostro critico d'arte, appare agli occhi del numeroso pubblico accorso alla cerimonia.

Il comm. Tadolini, evidentemente commosso, pronunziò un breve discorso presentando la sua opera agli Em. cardinali: e per la Commissione cardinalizia rispose il card. S. Vannutelli.

Egli disse che il comm. Tadolini, avendo mirabilmente ritratto le sembianze del defunto pontefice, ha legato il suo nome alla gloria di lui; e quindi dopo avere, proseguendo, enumerate le bellezze artistiche del monumento, ne fece verbalmente consegna al Capitolo.

A nome del Capitolo rispose con eletto discorso l'Em. card. Satolli, il quale, bene apprezzando le note bellezze del monumento, svolse il concetto che monumento ancor più grandioso Leone XIII aveva qui eretto a sè medesimo con le sue opere.

Dopo di che i cardinali si sono avvicinati al monumento per osservarne tutti i dettagli e facendo numerosi elogi al comm. Tadolini.

Nel chiostro attiguo alla chiesa, il cav. Felici, per espresso desiderio dell'Em. Agliardi, fotografò il gruppo cardinalizio e dei canonici.

Nel corso della giornata moltissime persone si recarono alla Basilica per ammirare il monumento.

Il monumento, alto m. 9 e largo 5, si innalza sopra una base di granito grigio, nel cui centro si apre la porta che conduce alla sacrestia, con l'iscrizione: *Leoni XIII — Cardinales ab eo creati.*

Sulla porta poggia il sarcofago di verde antico che racchiuderà la salma del Pontefice, e su questo s'erge la figura marmorea di Leone XIII in atto di alzarsi dalla sedia gestatoria benedicendo la folla. Ai lati del sarcofago sono due figure allegoriche, una raffigurante la Chiesa in atto di dolore per la morte di Lui; e l'altra l'operaio pellegrino in atto di implorare la sua benedizione.

Il fondo della nicchia è tutto rivestito di marmo giallo di Calabria.

La policromia, ottenuta dall'artista con le diverse patine dei bronzi e colle diverse qualità di marmi, intuona benissimo al ricco e maestoso ambiente della Basilica, di cui questo monumento formerà una delle maggiori attrattive artistiche.

Il card. Nocella. — Nella propria abitazione al palazzo Taverna, S. E. il card. Carlo Nocella, trovasi gravemente infermo. I medici, data la grave età dell'ottimo cardinale nutrono poca speranza di salvarlo.

Il Papa gli ha inviato a mezzo del Prefetto delle Cerimonie la Benedizione Apostolica.

La riforma del regolamento scolastico comunale. — Una delle questioni rimaste in sospeso per la caduta della Giunta è la riforma del regolamento scolastico comunale, questione della più alta importanza pel buon andamento delle nostre scuole.

La Commissione, alla quale la Giunta Cruciani Alibrandi affidò l'incarico di studiare e di proporre le modificazioni che le nuove leggi, i nuovi regolamenti dello Stato ed una ormai lunga esperienza rendono necessario o raccomandabili nel vecchio testo di regolamento per le scuole elementari del Comune, contenente disposizioni, di cui il principale nucleo risale all'anno 1889, percorrendo un cammino non breve e talvolta faticoso e disagiato, ha, come è noto, terminato il suo compito, e presentato uno schema di regolamento. E il frutto di largo scambio di idee ed anche di vivo dibattito, il quale, peraltro, lungi dal tradursi, come di sovente avviene, in finale irrimediabile dissidio, valse, invece, ai punti essenziali, a compore gli animi, fissi sempre verso lo scopo di volere il massimo bene della scuola e a temperare le idee estreme, verso quella soluzione che pareva la più rispondente alle esigenze delle istituzioni scolastiche della nostra città.

Nel tracciare il piano del suo studio, la Commissione fu concorde nel ritenere che nel mandato ad essa assegnato — di preparare, cioè, le nuove « norme didattiche e disciplinari » per le scuole — si dovesse intendere compresa la facoltà, in genere, di presentare un nuovo completo disegno di regolamento da sostituire all'antico.

Prendendo le leggi ed i regolamenti quali essi sono, una prima questione d'ordine generale s'era presentata: in quali rapporti, soprattutto formali, dovea trovarsi il nuovo regolamento municipale

con i regolamenti governativi riguardanti l'istruzione popolare? Dovevano le norme governative fondersi nel testo del regolamento municipale?

La Commissione pone da parte l'idea di riprodurre o fondere nel testo del regolamento municipale le disposizioni dei regolamenti governativi. Quantunque possa sorridere il pensiero di offrire al maestro (e a chiunque si occupi di istituzioni scolastiche) una specie di vade-mecum che abbracci in un tutto organico l'insieme dei diritti e dei doveri magistrali e delle attribuzioni scolastiche, e questo concetto abbia fatto al che, alla sua volta, nel regolamento generale 9 ottobre 1895, modificato dal R. D. 12 giugno 1904, siano state riprodotte le disposizioni legislative amministrativamente al sistema che normalmente si suole adottare nella compilazione dei regolamenti, la Commissione non esitò a scartare tale soluzione, che avrebbe dato un aspetto non benigno all'opera sua, fatto apparire l'Amministrazione rivestita, a così dire, di panni non propri, e avrebbe complicato, anzichè reso agevole, il mandato dei commissari.

Si è quindi evitato, più che non sia avvenuto nel regolamento municipale vigente, di includere nel nuovo testo disposizioni di leggi o di regolamenti governativi, dettate per la generalità dei Comuni, e soltanto si è fatta eccezione a questa regola, si è riprodotta la norma generale, quando ciò sia stato imposto dalla necessità di renderla più chiara e palese il senso che doveva avere la disposizione speciale, dettata appunto per l'applicazione della stessa norma generale di legge o di regolamento.

Si tratta quindi di un lavoro originale della più alta importanza, che non può rimanere dimenticato, soltanto perchè non può essere discusso dal Consiglio, e noi crediamo che, mentre invitiamo le linee generali del nuovo regolamento, ciò che non mancheremo di fare, occupandocene di proposito.

Gli alunni delle scuole comunali di Roma. — Ieri l'altro i giovanetti delle nostre scuole comunali, che si distinsero nell'anno per l'assiduità e la condotta, nell'insegnamento e nella ginnastica, fecero, come già in precedenza le alunne, anch'essi la consueta gita annuale.

Si recarono a Nettuno, accompagnati dal cav. Cavazzuti, direttore centrale didattico, dal conte Calori, dal cav. Brunetti, dal cav. Poccioni, dai signori rag. Donati e Fecli dell'ufficio della D. C. D. e degli insegnanti Grifoni e Angelini.

Partirono dalla stazione di Roma col treno delle 9,45 e giunsero a Nettuno alle 11,30.

Dopo aver fatto una passeggiata lungo la amena e incantevole spiaggia di S. Rocco, essi furono condotti alla trattoria del Padiglione, ove fu preparato un lauto pranzetto che ivi era stato allestito per loro.

A mensa del pranzo l'assessore anziano di Nettuno, sig. Gaetano Ottolini, che, gentilmente invitato, sedeva al posto d'onore, rappresentante il sindaco, rivolse un caldo saluto ai giovanetti, e li esortò a continuare con zelo e con amore nello studio e a serbare gratitudine e riconoscenza alle loro famiglie ed agli insegnanti che tanto si occupano dello loro educazione.

Dopo di lui prese la parola il cav. Cavazzuti, il quale salutò i giovanetti a nome dell'Amministrazione comunale di Roma, dicendo che questa non risparmia spese e cure per l'incremento della loro educazione intellettuale, morale e fisica ed esortandoli anche lui alla gratitudine ed alla riconoscenza per tutti coloro che hanno a cuore il loro bene; chiuse il suo discorso con queste espressive parole: « Crescete sani, buoni, forti, degni d'Italia e di Roma ».

A lui fece seguito il maestro Angelini, il quale ringraziò l'assessore di Nettuno e il cav. Cavazzuti delle belle parole rivolte ai giovani e agli insegnanti, espresse la sua ammirazione per l'opera esquisita e liberale di quest'ultimo, quale direttore centrale didattico delle scuole di Roma; ed invitò gli alunni a bere alla salute di lui, del conte Calori, delle loro famiglie e di tutti i presenti.

Fu poi spedito al Sindaco un telegramma di occasione.

Terminato il pranzo il sig. Ottolini, volle gentilmente offrire agli alunni paste e gelati; indi con tre barche a vela si recarono ad Anzio e ritornarono a Roma verso le 18, lieti e contenti.

Le elezioni del Consiglio dell'Ordine dei ragionieri. — Il risultato delle elezioni che ebbero luogo nell'aula della VI Sezione del Tribunale.

Sono stati eletti a primo scrutinio:

Fanfili cav. Cesare, De Nava cav. Vincenzo, D'Ortenzio cav. Felice, Bernardi comm. Paolo, Maricola di S. Floro comm. Evellino, Alfieri prof. Vittorio, Morelli comm. prof. Enrico.

Sono estratti nel ballottaggio, che avrà luogo domenica prossima, i seguenti:

Restagno comm. Fortunato, Montani prof. Ulisse, Gagliardi cav. prof. Anselmo, De Brun comm. Alessandro, Pesaresi Ugo, Grappelli cav. Giulio, Nappi prof. cav. Romeo, Punturieri Emilio, Basilici Ludovico, Pesi cav. aff. Romolo, Frediani prof. cav. Socrate, Salvatori cav. prof. Adolfo, Segreti comm. Raffaele, Chiari comm. Augusto, Montesi prof. Luigi, Tosi prof. Eugenio.

Comitato femminile di soccorso. — L'assemblea generale del Comitato nazionale femminile di soccorso, per le vedove e gli orfani degli impiegati dello Stato, non aventi diritto a pensione, avrà luogo domenica 28 corr., alle ore 9,30 pom., nel salone gentilmente concesso dalla Società Generale Operaia Romana in via delle Coppelle N. 35.

Le socie sono pregate di non mancare, saranno ammesse all'ingresso presentando l'ultima ricevuta.

Società fra droghieri. — Il Consiglio direttivo della V. Associazione rionistoi per deliberare in merito alla domanda dei commessi per una maggiorana applicazione della legge sul riposo festivo, ha deliberato la convocazione di una assemblea generale straordinaria che si terrà nei locali sociali domani alle ore 16.

Alla Fratellanza Militare Umberto I — Ieri ha avuto luogo l'annunciata riunione alla Fratellanza militare Umberto I, in onore di Giuseppe Garibaldi.

Fece gli onori di casa il presidente cav. Attilio Loli, insieme al Consiglio di amministrazione completo.

Intervennero il rappresentante del prefetto, cav. Corelli, il rappresentante la Divisione, capitano Bordoni, il prof. Giulio Caner, rappresentante la Università di Parigi, oltre ai rappresentanti delle varie associazioni militari di Roma.

Assistevano S. E. il ministro della Guerra e il comandante il Corpo d'Armata.

Oratore il comm. Ciaotti.

Necrologio. — Ieri mattina all'alba, dopo lunga e penosa malattia, si è spenta nella sua dimora in piazza della Consolazione n. 51, il mercante di campagna signor Giovanni Trojani di Nerfa.

Alla famiglia e al nipote Virginio, tuviamo le nostre condoglianze.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 13 al 18 luglio:

Due biglietti di Stato di L. 5 ciascuno - Venticinque monete di nichel di 20\100 - Pompetta per velocipedi - Portamonete di pelle nera con 70\100, una polizza ed una ricevuta della cassetta - Borsetta di raso nera con fazzoletto e due pelle di celluloide - Congedo militare di Faccini Romeo - Chiave a doppia mappa - Ombrellino di cotone operaio ed un paio di occhiali - Spaghetto di acciaio - Tre chiavi con anello - Un paio di scarpette gialle da donna - Ombrello di cotone nero in mediocre stato - Cinque cartelli a nome di Pelloni I. De Angelis E. - Polizza - Chiave inglese - Polizza.

Borsetta di pelle nera con catenella ed un fazzoletto - borsetta di pelle nera con catenella, un fazzoletto, un tabetto di cera, 42 centesimi - portamonete di pelle nera con 15 cent. ed una medaglia - portamonete di pelle scura a ferro di cavallo con una chiavetta - binoccolo con astuccio nero ed un almanacco illustrato - un paio di polsi a righette rosse - pacchetto di circolari sulla sessione del quinto - due pain di calzettine da creatura - ciarpetta - borsa di spugo nero - coperta rossastra da viaggio - ombrello nero di seta giocia in mediocre stato - ombrello di cotone nero in mediocre stato - ombrellino ad ago di colore viola con fiocchi - ombrellino di seta nera a fiche bianche con fiocchi - ombrellino di cotone viola a righe bianche con fiocchi - ombrellino di seta rosso con fiocchi, con manico di celluloide - una vaccina con vitello - un asino.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Estensione. — Una certa Elisa Michetti, di 23 anni, da Nespolo (Avezzano) denunziò ai RR. carabinieri di piazza S. Pancrazio, che nell'altra notte, in via Aurelia Antica, e propriamente allo sbocco di via della Nocetta, era stata fermata da uno sconosciuto, il quale, armato di coltello, le impose di consegnargli tutto il denaro che ella possedeva.

La malcapitata si affrettò a consegnare il portamonete contenente 15 lire; e, solo dopo vivissime preghiere rinsci a riaverne una sola.

L'autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini: e, nonostante gli assai vaghi connotati avuti dalla donna, spera di mettere al sicuro il malfattore.

Barella fra donne. — La cuoca Giulia Politi, di 48 anni, ab. in piazza Mignanelli 22, ieri, presso la chiesa di S. Andrea della Fratte, venne a lite, per gelosia, con una certa Angela, la quale la percosse alla testa con una bottiglia. A San Giacomo la guariranno in pochi giorni.

Disgrazie. — Ierasera in piazza di Spagna un carrettino fu investito dalla vettura elettrica 3222. Il bambino Dellasanto Fronsti, abitante in via Aurelia 15-A, cadde riportando una ferita alla fronte. A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il conducente del tram, Germano Bardi, fu arrestato.

— L'operaio Luigi Morricone di anni 33, da Bologna 37, lavorando in un edificio in costruzione in via Lungara, ricevè delle ustioni al volto cagionategli da un barattolo di potassa. Guarirà in 10 giorni a S. Spirito.

— Il fabbro Francesco Prosperi, di anni 30, nello scaricare da un carretto una cassa di bottiglie dinanzi alla bottega n. 36 in via dei Cerciferi, cadde e si fratturò l'omero destro. Fu giudicato guaribile in un mese.

Tentato suicidio — Una certa Angela Lucatini, di 18 anni, convivente col facchino Antonio Nardicchi al vicolo del Buco 8, tentò suicidarsi bevendo una colonione di sublimato.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Un prepotente — Il contadino Angelo Zaccaro, di a. 31, abit. in via della Scarpetta 30, si diede, ieri, a percuotere la moglie, Adele Fammo di 23 anni.

Alle grida della povera donna intervennero alcuni passanti, i quali furono tutti messi in fuga dalle minacce, che seguirono contro di loro due colpi di rivoltella: fortunatamente andarono a vuoto.

L'energumeno fu arrestato e tradotto al Commissariato di Trastevere.

Caduta da una finestra. — La bambina Elena Casini, di 3 anni, ab. coi suoi genitori in via S. Paolino alla Regola 28, essendosi sporta un po' troppo dal davanzale di una finestra interna dal 4.o piano del Monte di Pietà, cadde nel sottostante cortile.

Trasportata alla Consolazione, fu giudicata in grave stato.

Costituzione d'un omicida — Ieri, accompagnato dal suo difensore, si costituì al Corpo di guardia dei Filippini un certo Giulio Garofani di anni 40, autore dell'omicidio in persona di Gilberto Cialdini, commesso la sera del 29 luglio dello scorso anno a Grottaferrata.

Il Gabba, che era accorso per sedare una lite fra il reo confesso ed un altro individuo, riportò una tremenda coltellata al torace e morì, dopo pochi giorni, all'ospedale di Frascati.

E' morta all'ospedale della Consolazione quella tale Alda Cimmi, di 37 anni, da Pescia, abitante in via del Caravita 6, che, il 5 luglio ingoiò quattro pastiglie di sublimato.

Estinonato. — Un certo Luigi Felici, di 82 anni, da Cle, qui alloggiato all'albergo della Lanetta, in via del Paradiso, nell'andare a letto, si accostò troppo ad una candela e rimase scottato alla mano sinistra e alla testa. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Dagli ospedali — Irene Forsari, di anni 27, abitante al vicolo del Farinone 31, alle 23,15 di ieri sera, dinanzi a casa sua, fu colpita alla testa da un vaso lanciato da una certa Luisa, abitante in Borgo Pio.

Riportò una ferita che i sanitari di S. Siri tu giudicarono guaribili in quindici giorni.

— Ieri, all'angolo di via Condotti, il vetturino Alfredo Moriacchi, di anni 37, abitante in piazza di Spagna 29, ebbe un calcio al ginocchio dal proprio cavallo.

A S. Giacomo i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Al birraio Augusto Mezzanotte, di 40 anni, da Frascati e Sabino, abitante in via Ostaviano 60, mentre lavorava nella fabbrica di birra in via dei Riari, si ruppe fra le mani una bottiglia.

Egli rimase ferito alla mano sinistra. Guarirà in una trentina di giorni a S. Spirito.

— Il muratore Mario Lappone di anni 14, abitante in via del Latini 71, transitando in bicicletta per via Giulia, cadde e si fratturò la tibia destra. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in un mese.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto tino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 22 Luglio 1907

Quirino. — Molto pubblico accorse alle due rappresentazioni di ieri.

La *Traviata*, datasi nella diurna, procurò grandi di feste a tutti gli esecutori e specialmente alla signorina Bonifazi.

Nel *Trovatore*, datosi nella serale, il baritono Galeffi, in onore del quale era lo spettacolo, fu applauditissimo insieme agli altri esecutori. Egli dovette replicare il prologo del *Pagliacci*.

Diresse ansai lodevolmente il giovane e valente m. Enrico Belpassi.

Lo spettacolo di stasera, con la *Fedora*, è in onore del m. cav. Fulgensio Guerrieri, che tante meritate simpatie ha saputo acquistarsi nel suo soggiorno fra noi. Presederà l'*Ouverture*, scritta dal m. Bardi per il *Sani di Alberi*.

Adriano — Ieri — ultimo giorno di permanenza tra noi del Circo Gatti — si ebbero due grandi rappresentazioni. Il pubblico accorse numeroso a mostrare la propria simpatia ai bravi artisti.

Manzoni — La *Geisha*, nelle due rappresentazioni di ieri, ha procurato molti applausi ad Emma Meyr, alla Franco e ad Alberto Salvano, un simpatico *Wunki*. Naturalmente oggi replica.

Edison — Gli spettatori accorsero in folla al due spettacoli di ieri, in cui si distinsero, come sempre, Agostino Riccio, la Rispoli, nel suo genere e caratteristico repertorio, Eraldo Sampieri, una artista veramente ottima, e l'interessante « trio » Darnis.

Stasera debutto di Mlle La Dj... un numero veramente eccezionale, e merc... nuto della stella francese, Berta Sylva.

Giardino Margherita — ... Fleur, la graziosa canzonettista, con fu... nota al nostro pubblico, ha preparato per lo spettacolo in suo onore scelte canzoni e dara... gli interessanti un suo ricordo.

Arena Nazionale — Le rappresentazioni di ieri richiamarono numeroso... pubblico.

Il programma fu quello stesso della inaugura... articolato però di un numero veramente

Deplorevoli errori.

Dal dì 8 Giugno al dì 9 Luglio di questo anno sono stati registrati dai giornali (*Vita* dell'8 Giugno — *Gazzetta Ferrarese* del 26 id., *Messaggero* del 9 Luglio) *quattro* avvelenamenti di bambini per i confetti di Chinino di Stato.

E in due di questi bambini sono bastate piccole quantità del rimedio per produrre l'avvelenamento: 6 e 4 confetti soli: ed uno di essi è morto e l'altro, al momento che scrivíamo, versa sempre in grave pericolo.

Ma che proporzione vi sia un mezzo per impedire questi gravissimi fatti? Mezzi veramente ve ne sarebbero, e non pochi. E' la buona volontà che manca.

Trattandosi di rimedi in forma solida, da ingolarsi intieri, si potrebbe anzitutto fare a meno dello strato di zucchero che ricopre le pastiglie di chinino. Aspergere « di soave liceo gli orli del vaso » va bene per i rimedi liquidi, come l'*Esanofelino*, l'antimalarico liquido per bambini della Ditta Bisleri di Milano: ma per le pastiglie di chinino appare perfettamente inutile.

E se poi non si volesse proprio rinunziare a quel benedetto rivestimento dolce, si potrebbe sempre sostituire allo zucchero del gesso o del bianco, che fa rassomigliare maggiormente quelle compresse di chinino ai confetti, un bel color nero, di cui i bambini non si fidcrebbero tanto facilmente.

Le pillole antimalariache Esanofele, per esempio, della stessa Ditta Bisleri, sono di un bel color nero, e nessun bambino si è fino ad oggi sognato di scambiarle per confetti o di mangiarne fino a morirne.

In conclusione i mezzi non mancano: ma si vede che queste morti di bambini sono quasi nel programma per attestare della potenza d'azione del Chinino di Stato. E in questo caso non c'è più niente a dire.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Schleswig 39 luglio - *Hohenzollern* 20 settem.
Schleswig 30 agosto - *Hohenzollern* 4 ottobre
e poi partenze ogni 8 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49
Genova: Luigoli Fratelli, Piazza Sarzano, 10.
Napoli: Anniser e C.o, Rettifilo n. 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

Stabilimento Termale Civitavecchia
Direttori: T. e R. ALESSANDRI
Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE
Bagni termali, doccie, FANGHI, utilissimi nelle malattie artritiche, reumatiche, gottose, diatesi urica, sciatiche, nevralgie, ecc.
Massaggio semplice ed elettrico. Applicazioni elettrostatiche, faradiche e galvaniche.
Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica

TELESE
Stazione Balneare e Climatica
15 Giugno - 30 Settembre
Ad un'ora da Napoli - A mezz'ora da Caserta
Bagni Solforei, Carbonici, Alcalini, Calidi e Freddi, eminentemente ricostituenti, indicati nella cura della nevrastenia, anemia, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare, artritisme e della isterici, endometriti, vaginite, ecc.
GRAND HOTEL TELESE, soggiorno incantevole, *comfort* moderno, pensione da L. 8 in sopra. - Per informazioni: **A. MINIERI - Napoli.**

Vero ESTRATTO di CARNE D'AUSTRALIA
" ARRIGONI "
Concentrato - Puro - Genuino
il migliore degli estratti
Catalogo gratis **G. Arrigoni e C.** - Genova
Chiederlo nei principali negozi.

Ultime Notizie

Il Re a Torino.

Torino, 22, ore 17,40 (*cronos*) — Il Re ha questa mattina visitato l'Esposizione internazionale di fotografia al parco Valentino.

Il Re si soffermò, più specialmente, alle sezioni dell'Italia e dell'Abissinia.

Il Sovrano si congratulò col dott. Moda, inventore di un arcoplano, il cui modello è esposto alla mostra telegrafica, e si interessò moltissimo alle spiegazioni dategli dal Moda.

Il Re ha fatto poi ritorno a Racconigi in automobile.

Lo accompagnavano i generali Brusati, Ponzio-Vaglia e due altri gentiluomini.

A proposito del Benadir.

Continuano a circolare le notizie più contraddittorie intorno alle trattative corse con la costituenda Società del Benadir. Alcuni danno la convenzione per già firmata e no pubblicano le principali disposizioni, mentre altri assicurano che tutto è tramontato e parlano di pretesi ostacoli opposti dall'Ufficio Coloniale del Ministero degli Esteri.

Possiamo assicurare che si tratta dello solite fantasie estive.

Per le case popolari.

E stata promulgata la legge, con la quale la esenzione dalla imposta sui fabbricati, si termini dell'articolo 7 della legge 31 maggio 1903, a favore delle case popolari, è estesa a dieci anni.

Con la stessa legge si modifica anche l'art. 10 nel senso di garantire gli istituti mutuanti, concedendo ad essi diritti di precedenza anche sui privilegi attribuiti all'Erario, quando le case popolari fossero assegnate a fini differenti da quelli indicati dalla legge del maggio 1903.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di luglio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 10,300.000 contro L. 8,400,000, differenza in più L. 1,900,000; e durante l'esercizio L. 20,000,000 contro L. 16,600,000, differenza in più L. 3,400,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 19,555 contro tonn. 38,883, differenza in meno tonn. 19,108; durante l'esercizio tonn. 49,514 contro tonn. 70,493, differenza in meno tonn. 20,941.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 2,548 contro tonn. 9,547, differenza in meno tonn. 6999.

Lo zucchero di 1ª classe introdotto nella decade è stato di quintali 2,064 contro quint. 2,522, differenza in meno quint. 428; e durante l'esercizio quint. 4,880 contro quint. 4,348, differenza in meno quint. 449.

Il petrolio e la benzina introdotti nella decade è stato di quint. 15,586 contro quint. 9,452, differenza in più quint. 6,134; e durante l'esercizio quint. 28,836 contro quint. 20,673, differenza in più quint. 8,163.

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

Sotto la presidenza del cons. di Stato comm. Salvarezza, si è riunita nel pomeriggio di ieri, a palazzo Braschi, la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale.

Nel personale delle P. S.

Fu annunziato che ai funzionari della questura di Torino sarebbe pervenuto dalla Sicilia un telegramma in cifre con invito a scioperare in segno di protesta per l'arresto del delegato Alongi a Palermo.

Possiamo assicurare che la notizia non ha ombra di fondamento.

Ministero Finanze.

L'altra sera è giunto a Roma il sotto-segretario di Stato, on. Cottafavi.

Ministero Tesoro.

L'on. comm. Fasce, Sottosegretario al Ministero del Tesoro, è arrivato a S. Pellegrino, dove è disceso al Kursaal.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie di Stato.

La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica che la votazione per la nomina dei tre membri elettivi di ciascuno dei Comitati amministratori della prima e seconda sezione del nuovo Istituto di previdenza fra i Capi stazione pensionati e del Consorzio di mutuo soccorso per il personale, ha luogo nei giorni: 1, 17, 18 agosto 1907 per la prima sezione; 28, 29, 30 agosto per la seconda sezione dell'anzidetto Istituto di previdenza.

2, 3, 4 settembre per la Cassa pensioni.

16, 17, 18 settembre pes il Consorzio di mutuo soccorso, e che lo scrutinio dei voti abbia luogo nei giorni successivi dal 1907 e seguenti per la 1ª sezione: 18 settembre e seguenti per la seconda sezione del nuovo Istituto di previdenza.

21 settembre e seguenti per la Cassa pensioni.

4 ottobre e seguenti per il Consorzio di mutuo soccorso.

La votazione si effettuerà in conformità delle istruzioni emanate dalle presidenze dei suindicati Comitati.

Le urne rimarranno aperte presso tutte le sedi di votazione (Servizi centrali, Direzioni compartimentali, Servizi ex-R. F. M., Stazioni, fermate, offiene) dalle ore 8 alle 20.

Ministero Marina.

Le rr. navi « Margherita, Garibaldi, S. Bon, Agordat » giunsero a Beyrouth il 21 - « Fieramosca » partì da Willemstad per Puerto Cabello il 22 - « M. Colonna » giunse a Mombasa il 21 - « Caboto » partì da Aden il 21 - « Città di Milano » giunse a Ponza poi a Civitavecchia e ne ripartì il 21 - « Bronte » giunse a Punta Delgada il 21.

Movimento della navigazione.

Domenica è partito da Buenos Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova il « Ravenna » della Società Italia.

L' « Italiana », del Lloyd italiano, è partita domenica da Genova per Barcellona, Rio Janeiro e Buenos Ayres.

La « Venezia » e l' « Argentina » è passata sabato da Capo Spartel diretta a Genova.

E' partita sabato da New York diretta a Napoli e Genova la « Città di Milano ».

La « Virginia » del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Napoli è giunta sabato a New York.

Proveniente dagli scali dell'America Centrale, è passata domenica a Barcellona diretta a Marsiglia e Genova la « Centro America ».

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 22. — Un redattore del *Matin* dice di aver fatto un'inchiesta sulla situazione del Portogallo e di essere rimasto colpito dalla convinzione che questa situazione era stata esagerata su parecchi punti.

Egli ebbe interviste con Franco, col Ministro degli affari esteri, con i capi dei partiti politici e dell'opposizione, con diplomatici, col capo del partito repubblicano e con industriali e commercianti. Se l'opinione degli uomini politici è ostile al governo in riguardo dell'Amministrazione di Franco, sono, invece, le due classi commerciali ed industriali unanimi nell'approvare il Governo dittatoriale.

Franco raccontò che fu costretto ad assumere la dittatura per l'ostruzionismo di una opposizione, la quale impediva qualsiasi lavoro alla Camera. Egli si difese dall'accusa di aver cercato di far profittare i suoi amici della situazione. Egli taliò corto al contenzio agli abusi finanziari che erano già durati fin troppo. Appena il suo modo di agire e l'onestà della sua amministrazione saranno conosciute, dall'opinione pubblica, subito potrà ottenere una Camera ministeriale seria, e lavorativa. Presto farà la nuove elezioni e così la dittatura avrà fine.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica Fallières, ha assistito oggi a Maison Laffite alle corse a fra le altre a quella pel premio del presidente della Repubblica.

Il Presidente è poi partito in automobile per Rambouillet, dove è giunto nel pomeriggio.

Chambery, 22 — Alcuni ladri sono penetrati nel magazzino dell'arsenale di Franey presso Modane, e si sono impadroniti di duemila chilogrammi di fulmicotone.

E' stata aperta un'inchiesta.

Si dice che nell'affare sarebbero compromesse una quindicina di persone.

Narbonne, 22 — Il Segretariato generale dei viticultori di Francia ha istituito conto premi di mille franchi per coloro che faranno conoscere i negozianti di vino ed i viticoltori che operano frodi.

L'antimilitarismo in Francia.

Lione 21. — Nel pomeriggio di oggi sono stati arrestati due individui che distribuivano un bollettino, nel quale si faceva l'apologia dell'ammutinamento e si esortavano i soldati ad imitare i loro compagni di quel reggimento.

Il bollettino era firmato da 20 nomi. Dieci dei firmatari sono stati arrestati in serata.

ULTIM'ORA.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 22. — Stamane sono state interrogate tre bambine. Nulla è risultato a carico del prete don Riva, una contro la Famagali le risultanze sono grevissime.

Il Manzia — Davisso dal Ministero per una inchiesta — ha iniziato gli interrogatori di diversi testimoni.

Il senatore De Cristoforis, ha scritto la seguente lettera al prefetto di Milano:

In conseguenza dei fatti, di cui oggi si occupano la cittadinanza, e dei molti noti antecedenti, io mi rivolgo alla S. V. per vedere se sia opportuno, come io penso, la costituzione di una Commissione tabica permanente di vigilanza sugli istituti di educazione, custodia e istruzione privati, siano laici o confessionali, composta di membri dei due Consigli provinciali, il sanitario e lo scolastico.

La crisi municipale a Torino.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Torino, 22, ore 17,40 (*cronos*) — Il Consiglio comunale si riunì nel pomeriggio.

Presiedeva l'assessore Franco Bruno, il quale lesse una comunicazione del sen. Frola.

Questi riassume in essa l'opera della sua amministrazione ed indica le ragioni che lo obbligano a lasciare il posto ad un altro che goda la piena fiducia del Consiglio senza di che è impossibile attuare un programma di fecondo e fervido lavoro.

L'on. Villa presenta un ordine del giorno concretato nella riunione dei consiglieri della maggioranza costituzionale tenutasi stamane in cui si elogia caldeggiosamente l'amministrazione Frola per l'opera attiva spesa in però di Torino e si osserva che la questione che provocò la crisi non tocca l'indirizzo generale dell'amministrazione, intantoo approvato replicatamente dal Consiglio e nel quale i consiglieri riconfermano la loro fiducia,esprimendo la ferma speranza che il Sindaco e la Giunta ritirino le loro dimissioni.

L'ordine del giorno è approvato con 41 voti su 65. Gli assessori si astennero. I socialisti votarono contro.

Il Presidente sospese la seduta per mezz'ora, ricandosi assieme all'on. Villa a presentare l'ordine del giorno al sanatore Frola, il quale attendeva nella sala vicina : ma l'on. Frola è uscito anche della Giunta, dichiara recisamente di persistere nelle date dimissioni.

Riaperta la seduta il Presidente comunicò questa risposta convocando il Consiglio per pedimani, onde procedere alla nomina della nuova amministrazione.

Le tribune erano affollatissime.

Fuori del Palazzo municipale vi era un pubblico scarsissimo. Nessun incidente.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 22 luglio 1907.

Borsa debole sopra Milano e Genova con pochi affari.

Rendita contanti 101.77 1\2 a 101.82 1\2: per fine 101.85.

Banca d'Italia 1212 a 1210 — Commerciali 811 — Credito 568 — Banco Roma 108 1\2 — Acqua Marcia 1030 — Gas 1112 — Condotte 490 — Omnibus 281 — Carburo 1162 a 1148 — Kerka 492 a 482 — Ansaldo 265-265 — Immobiliari 288 — Beni Stabili 265 — Impresa 95 a 93 — Concimi 210 a 208 — Cines 475 — Zuccheri 79 — Antimonio 255 a 265 a 262.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.14 — Berlino 122.85.

Cambio dato doganale 23 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei rilevamenti delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.93.

Dal 20 a tutto il 28 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 22 Luglio 1907.

B. N. I presi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5% id. id. fine	101 72	101 80	101 87 1/2	102 02
id. 4 1/2 %	101 83	101 90	—	—
id. 3 1/2 %	100 93	101 05	100 85	100 95
A. B. d'Italia	1201 —	—	1222 —	1215 —
Commerc.	805 —	812 —	800 —	— —
Cred. Ital.	566 —	568 —	568 —	— —
B. Sconto	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 50	108 50	107 50	109 —
Ferr. Medit.	409 —	410 —	— —	414 —
» Merid.	661 —	672 —	— —	670 —
Ac. di Terni	1250 —	1270 —	— —	— —
Vonete	— —	194 50	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	342 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	506 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 92	99 87 1/2	99 99
Berlino id.	122 90	122 85	122 85	122 85
Londra id.	25 13	25 14 5\8	25 13	25 14 1/2
Londra a 8gm.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 luglio

	con cedola	senza cedola	sotto Interessi
3 3/4% netto	101.89 81	100.01 81	101.69 37
3 1/2% netto	99.39 23	100.01 81	100.74 23
3 % lordo	69.05 —	68.75 —	69.21 88

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% gp.	95 02	95 07	95 07
	ITALIANA 5%	non quot.	101 85	101 82
	turca	93 10	93 05	94 85
	spagnuola	92 35	92 75	92 60
	prima nuova	— —	87 55	87 50
	portoghese	— —	66 75	— —
	ungherese	— —	92 75	93 25
	Egiziano 6%	— —	103 50	103 25
Banca di Parigi		1436 —	1457 —	1457 —
Banca Ottomana		— —	685 —	685 —
Credito Fondiario		— —	— —	4482 —
Azioni Suez		— —	— —	1707 —
Lotti Turchi		— —	166 75	167 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	663 —	674 —
» sull'Italia		— —	— —	— —
su Londra		— —	25 16	25 18
su Madrid		12 25	— —	— —
C. sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 22. — **Londra,** 22 Luglio

	20	22		20 Chiusura	22 Apertura
C. austr.	651 50	650 —	Consol.	84 1/8	84 1/8
Rausanne	115 25	115 —	Italiano	101 1/4	101 1/4
Id. carta	97 15	96 90	Turca	94 1/4	94 1/4
Ungh. 4.	92 95	92 85	Russo 3%	62 1/4	— —
» 3 1/2 %	81 70	81 40	Spagna	92 1/4	92 1/4
Ai cavo	10 12	10 12	Oporto	84 1/2	84 1/2
Lire ital.	95 70	95 70	Egiziano	101 1/4	101 1/4
C. Londra	24 08	24 08	Argento	31 1/2	31 1/2

Berlino, 22.

	20	22		Sconto ufficiale
Ital. cons.	— —	— —		SAGGIO
f. mese	— —	— —		
Au. Merid.	— —	192 50		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 per 0/0
» 3%	— —	69 20	Inghilterra	4 per 0/0
Merid.	— —	— —	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Olanda	4 per 0/0
Rubio	215 40	215 50	Belgio	4 per 0/0
C. Italia	81 20	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 22. — ore 14.40.

Rend. 5%	101.82	Raffinerie	338.—
Id. 3 1/2%	100.05	Ital. Zucc.	275.—
B. d'Italia	1205.—	Erdania	— —
Commerc.	805.—	Zucc.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

II

Le confidenze.

Bergeret tossì imbarazzato, come un uomo che si azzarda sopra un terreno sdrucciolevole.

— Voi sapete forse, mi disse, che circa venti anni or sono prima di stabilirsi a Tours il mio padrone si era maritato...

— Me l'hanno detto, infatti.

— Ebbene? monsignore, da questo matrimonio, già di così lunga data e quasi dimenticato giacchè la giovane contessa morì di parto dieci mesi dopo, è rimasta al signor di Morlay una figlia che avrà ben presto diciannove anni e che per conseguenza è in età da marito.

— L'ho incontrata parecchie volte ed ho creduto accorgermi che è guercia e zoppa...

— La signorina Erminia ha qualche piccolo difetto, confessò Bergeret, ma è una giovane saggia economa, capace di reggere la sua casa...

— Vedevo bene a che cosa voleva alludere, ma fingevo di non capire.

— Ebbene? domandai, a qual proposito mi parlate della signorina Erminia di Morlay?

— Gli è che se aveste voluto... se ella avesse avuto la fortuna di piacervi... si sarebbe potuto.

— Piacermi? lei?

— Non si sposano soltanto le veneri, replicò egli, d'altra parte ella ha delle grandi qualità ve l' assicuro.

— Lo spero per lei risposi sorridendo.

— E poi notate bene che se voi divenite suo marito tutte le divergenze cesserebbero tra voi e vostro zio, monsignore.

« Le vostre due fortune non ne formerebbero che una, e le vostre famiglie più legate l' una all' altra...

— Basta, l' interruppi battendo i piedi, il vostro rimedio è peggiore del male

La signorina Erminia è brutta e ciò nonostante io non le rimprovererò che una cosa sola: essere la figlia del conte di Morlay, di modo che potete dire al vostro padrone che, avesse pure per figlia la più ammirabile delle bellezze, io non consentirei mai ad alcuna transazione di qualsiasi genere Mi ha rubato la mia fortuna ma la renderà o perderò la vita. Tale è ormai la mia incrollabile risoluzione.

Bergeret rimase interdetto. Non si aspettava certamente un rifiuto sì reciso.

Alla fine dicesmo io gl' indicavo la porta con un gesto imperioso, si allontanò, ma lo sentii mormorare.

— Ah, tu ce la pagherai, marchese.

— Lo capisco, disse Flamberge, che la prospettiva di sposare una giovane guercia e zoppa non è davvero seducente; alla vostra età e con quella figura come la vostra, si devono avere serie ragioni per respingere una unione come quella.

— Che intendete dire?

— Suvvia! via la falsa modestia, voi avete un amoruccio sul cuore?

— Vi giuro di no.

— Pur possibile?

— Nessun luogo, vo l'ho detto mi ricorda alcuno. Sono libero come l'aria, cionconostante siccome sono a tutti gli articoli della confessione generale, non vi nasconderò che mi è rimasto da tre mesi circa, un vago ricordo d'una giovane...

— Ve ero sicuro, gridò Flamberge sorridendo. Ebbene! vestitevi, parliamo un po' di quella giovane; in generale gl'innamorati amano parlare di queste cose.

— Sarei disposto a farlo se fossi veramente innamorato; ma ve lo ripeto si tratta solo d' un ricordo, potasi quasi dire di una visione.

— Come?

— All'epoca di cui vi parlo era andato a far visita ad una mia amica, che si occupa solo di carità e alla quale portavo il mio obolo. Mentre mi congedavo da lei, vidi entrare una adorabile persona, condotta là dal medesimo motivo certo, e la cui bellezza mi affascinò. Non avevo mai veduto quella giovane, non scambiai con lei meno una parola; ma dal momento che l'ho incontrata, confesso, che la sua immagine s'è ripetuta più volte al mio pensiero.

— Ella è probabilmente di buona famiglia?

— Ne sono convinto.

— Porta forse un gran nome?

— Io ignoro.

— Non sapete dunque chi essa sia?

— Non so nulla, se non che ha dei capelli biondi ammirabili, degli occhi azzuro cupi, grandi e profondi, contornati da lunghe ciglia nere, un nasino rotondo dalle narici rosee come quelle di un gattino, e una bocca stupenda. Aggiungete a ciò una carnagione bianca come il latte, una vitina ben fatta, delle estremità da patrizia e avrete il perfetto ritratto della mia incognita.

— E come avete potuto tutto ciò?

— Sarei molto imbarazzato di dirvelo.

« Ero rimasto, per così dire, in estasi davanti a quest'amabile apparizione, quando conobbi la mia sconvenienza; mi ritirai tosto, giacchè la giovanetta si era accorta dell'effetto che aveva prodotto su di me, e abbassava gli occhi imbarazzata.

— Ma avreste dovuto prendere sul suo conto dei ragguagli?

— No moriva di voglia, ma era nel momento in cui il mio processo al parlamento di Toma, aveva ricevuta una soluzione definitiva, in cui ero asserto da altre gravi cure, in cui il mio tempo si spendeva in peregrinazioni quotidiane, di modo che non trovai un minuto per andare da quella signora ed informarmi della giovinetta.

— Ma prima d'allontanarvi avreste potuto andare a dirlo addio. Il pretesto era bello e trovato.

— Lo ebbi l'idea.

— E non la metteste in esecuzione?

— No.

— Perchè?

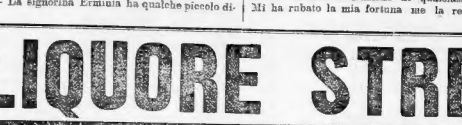
— Giacchè mi sono detto che al momento di intraprendere un viaggio così lungo, e di seguire un affare così importante come quello che mi chiama a Parigi, meglio valeva serbare il cuore e lo spirito liberi da ogni altra occupazione.

— Avete pensato molto saggiamente, ve ne faccio i miei complimenti, disse Flamberge con aria canzonatoria.

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla cassula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Gabinetto Magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE
Chi desidera consultarsi di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessarlo, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel rivolgersi che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possano formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 3,15 e se per l'estero L. 6.— entro lettera raccomandata e in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. Pietro d'Amico, Via Saffarino, 13 - Bologna.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

PARAFULMINI
Officina elettrica F.lli G. C. Dalle Molle. Forniteri dello Stato e delle Strade Ferrate. Roma Via Due Macelli 19-41. Telefono 15-64.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 6 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 5.50 %, per i mutui in cartelle:
L. 8.08 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10,000;
L. 8.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10,000.

Annualità al 3.50 %, per i mutui in contanti:
L. 6.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10,000.
L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10,000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e conoscenze dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Premiato Stabilimento
INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Ottavio - ROMA
Grassi speciali
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici
Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine ai quali si adoperano da qualsiasi deperimento fisiche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.
Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.
DISTINTA
Grassi lubrificanti: al Q.le
molto consistente . . L. 80
consistente . . . . » 60
semifluido . . . . » 55
Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.
Telefono: 27-98

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a Napoli ed a Palermo
SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.
Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"
LINEA del BRASILE
Partenze mensili da Genova per Rio Janeiro e Santos con approdi a Napoli e Teneriffe ed eventuali a Barcellona e San Vincenzo.
LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da Genova ogni 15 d'ogni mese per Porto Limon e Colon, toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.
Piroscafi rapidi, eleganti, sicuri, appositamente costruiti.
Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I° n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)
N. B. — Impiegati del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTI.
Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."
per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a ritorno combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.
Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo fra Civitavecchia e Genova, Livorno, Maddalena, Isole toscane, ecc.
Piroscafi rapidi, eleganti, sicuri, appositamente costruiti.
Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)
N. B. — Impiegati del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTI.

SPLUGA (Grigioni) 1465 m. s.m.
HOTEL BODENHAUS E POSTE.
Pensione da fr. 7-10. Cucina buona e vini squisiti. Servizio attento.
Bagni - Biglierdo, Salone da leggere e fumare, Camera oscura.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.35	18.—	
Pisa-Torino	6.—	8.	8.50	11.40	20.40	21.35	21.50	
Pisa-Milano	6.—	8.	8.50	11.40	20.40	21.35		
Foligno-Ancona	6.19	12.	15.55	23.20				
Firenze-Milano		8.—	10.22	14.51	22.50			
Grosseto			16.					
Terni-Aquila	7.50	11.50	17.30					
Tivoli	7.30	9.40	11.40	17.—				
Civitavecchia	5.50		11.—					
Frascati	6.24	9.10	12.35	15.5	18.5	19.25		
Velletri-Terracina	6.5	11.47	17.47					
Velletri	6.5	11.47	17.47	20.25				
Rocciglione-Viterbo	6.20	8.35	15.50	19.50				
Formicone	5.45	9.—	13.—					
Mandela-Subiaco	7.30		17.					
Ladispoli	7.0	8.30	10.— (Frasc.)		13.10	(festivo)		

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.13	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.46	7.23	9.40	16.15	16.30	23.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.30	9.40	16.15	16.30	19.10	23.25
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35				27.35
Milano-Firenze	7.20	12.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	13.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.35	15.20	17.30	20.47		
Civitavecchia		12.—	19.56				
Frascati	7.10	8.40	11.	14.	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		8.47	11.47	16.53		20.50	
Velletri	8.17	9.25	16.35			23.50	
Viterbo-Rocciglione		8.34	12.22	18.42		22.27	
Formicone	8.27		13.10			20.50	
Subiaco-Mandela		9.30	15.30		20.47		
Ladispoli	12.45	12.27	(a Frasc.)		21.40	(festivo)	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pasio.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I n. 372-373 ed in tutti i Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6 – 8.30 fest. – 9.20 – 11.15 fest. – 12.15 – 15.50 – 17.35 – 18.30 feriale – 19.55 fer. – 21.35.
Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.31 – 7.38 – 8.17 – 9.47 fest. – 14.1 – 17.20 fest. – 18.58 – 20.27 – 22.1.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo – 6.40 – 7.50 fest. – 9.35 – 12.33 – 16.40 feriale – 18.45
Boltuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6 – 10 – 17.18 – 20.28 fest. da Anzio – 21.23 – 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	6.30	8.3	9.30	11.30	15.40	—	19	
Bagni p.	6.50	7.15	9.8	10.35	12.35	16.45	—	19.55	
Tivoli a.	6.50	7.45	9.24	10.45	12.50	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	5.36	7.18	8.59	9.45	11.7	17.32	18.21	20.20	fest.
Bagni a.	6.20	8.15	9.50	10.45	12.7	18.28	19.15	21.7	
Roma a.	7.20	9.00	10.50	11.50	13.50	19.30	20.15	22.00	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.30	11.fest.	17.30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.45	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20.33
Civita Castellana	p.	5.—	—	14.05	17.15
Prima Porta	a.	5.9	16.31fac.	14.49	18.41
Roma	a.	8.53	17.22P.M.	17.2	20.53

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa – Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.32 – Da Morlupo parte alle 18.5 e arriva a Roma alle 20.36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma. Termini) partz: 6.2 - 7.47 - 9.52 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.1 - 20.2 - 21.57
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.30 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 22.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partz: 7.3 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.22 - 18.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 19.50 - 20.53 - 22.0.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partz): 6.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35 18.15 (fino a Grottaferrata) 21 - 22.30
Genzano (partz): 6.40 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.10 (le ultime due corse terminano a MARINO

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo – Scala Regia nel 5. piano danno i biglietti dalle 9 alle 12.
id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia – dalle ore 9 alle 12.)
id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 11.)
id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo .e Case 36, dalle 9 alle 14.
id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Gabinetto LINCEI, v. Lungara 30, dalle 13 alle 16.
id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 a 21.
id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 12.
id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
id. ROMANA-SARTI, v. Banella 44, dalle 9 alle 13.
id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
id. S. SEBASTIANO v. Apuia Antica dalle 9 al tram.
Giuoco Ginnastico, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Tiberio v. Labicana 19 a, dalle 8 al tram.
Foro Traiano p. questi ta. dalle 8 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Cuore dalle 9 al tramonto.
Ss. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa cellimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Kircheo Co so Vittorio Em. angolo via Conolato dalle 10 alle 1.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Giusti LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. BORGHESE, villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 78, dalle 10 alle 18
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 9 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Gregorio 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Adriano, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA, v delle Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 12, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Casa-museo DI SAN FRANCESCO, v. Aputa Antica 88.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI ETRUSCO, NUMISMATICO e PIO TOMARICO, p. del Camuidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria – spettacolo di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Giuoco degli Scipioni, v. Appia Antica 25, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 12.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo conto, cura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola si comanda circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **doppie** L. 12.50, franche di porto. Allegri Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opare Pia, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo conto, cura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere le serventi aree fabbricabili e stalletti mq. 83 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 60 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villini in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uno albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio di 84 per 62. Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 817

Per comunità religiose o collegio vendesi villini vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma ad ottimo prezzo. Il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 forma posta. 298

Cavallino dalmato con elegante cavvendasi od affittasi per tre mesi. Cedesi anche il calesse, valio condizioni favorevoli di pagamento. Esclusi mediatori. Rivolta 123 ore 9-10 e 13-17. 817

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. 1 – In più di 35 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 15. 697

San Vito Romano affittasi villina di sa, mobiliata, in situazione salubrerrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 15. 766

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Bonarroti n. 39 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 43, per garage L. 20 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 32. 818

Disponibile prossimamente via Nomentana N. 142, appartamento caserno di sei ambienti cioè entrata, 4 camere e cucina, provvista di impianto di luce elettrica e telefono portierio. 818

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra di pianoforte. Scrivere a mill condizioni. Preferiscobbe quartieri sati. Scrivere F. V. Ufficio pubblicità « Popolo Romano »

Signora vedova ottima famiglia, pratica di servizio domestico, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 226. 728

Per allieve di canto la Signora Natalia distinta artista con scuola avanzo destro di ricevere l'insegnamento del canto, assicura di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio privato. Via Latina 24, 4.o piano. Aperti IV. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 scala II. int. 1°. 778

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera le istesse lezioni o signorine, anche accompagnandoli e eseguendone educazione intera giornaliera. Rivolgersi Via Cappelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia se inizia in Roma, via Babuino 114 piano 1.o scala destra, mezzo mia, orario e pensione mensile: si piangerà e in casa propria che a domicilio agli Annali. 211

Studio legale amministrativo Roma, via Sistina n. 35 AVV. Carlo Lanna. Ricorsi di Consigli. Opere Pie, impostazioni governative e locali, questioni, Disposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 149 2.o int. 24.

Brava cuoca toscana capace anche di proprio buona famiglia. Scrivere a Via del Lavatore 17 piano primo " Maricita ". 817

Lezioni de francais enseignement maire, conversations, correspondances commerciales, traductions. Via Sistina 3; piano 2.o 818

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1o 6, e volendo anche pensione. 769

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signorina o signora sola, in mezzogiorno. (per impiegato e persona seria) al Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 778

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Mia Signora Rattristami incomprensibile silenzio! Una carrolina rendemi felice; perchè privarmene? Che sia fine dell'amore? Ritorni! Vetta, accetterò serenamente qualunque risposta; ricordera sempre il nostro amore, tuccndo! 818

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 6 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnarla alla posta..

DIREZIONE ED UFFICIO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Cuvillier Berger-Wit